IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 211

Edizione del mattino

SABATO 2 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo combattuto nei mesi scorsi i propositi che si ventilavano per una riforma elettorale con lo scrutinio di lista a larga base, dimostrando che gli inconvenienti del collegio uninominale saranno peggiorati, perchè alle piccole camerille comunali si sostituirà l'impero delle camerille provinciali ed interprovinciali collegate.

Noi abbiamo creduto e crediamo che il giorno in cui si volesse seriamente trasformare, per migliorarlo, il sistema rappresentativo politico, dovrebbesi realizzare la rappresentanza per classi.

Ma se un giornale può esprimere le sue opinioni contro quelle della folla, Governo e Parlamento non possono sottrarsi alla volontà delle maggioranze. Ed è innegabile — e con la nostra consueta obiettività e indipendenza di giudizio lo riconosciamo senz'altro — che la maggioranza del paese è stata colta dalla frenesia del collegio plurinominale, come una novità salutare.

Quasi tutti i partiti più o meno organizzati si sono espressi in favore della riforma, dal popolare cattolico, al moderato dal socialista alle organizzazioni dei combattenti.

Fra questi partiti esistono delle zone grigie abitate forse dai migliori del Parlamento e del Paese i quali non pronosticano nulla di buono dalla riforma. Non perchè si abbia a temere un salto nel buio come noi stessi avevamo ragione di temere tre mesi fa, data la situazione del paese. Oggi questa situazione è mutata, e la riforma può rappresentare forse anche una valvola momentanea, per assodare sempre meglio l'equilibrio del paese dopo che il Governo attuale, provvedendo a mantener l'ordine a ogni costo, ha pure dischiuso le speranze del popolo verso un migliore avvenire nazionale. Ma la riforma non fa prevedere che, esperimentato il sistema, il pubblico abbia a compiacersene. Il disagio politico-parlamentare del paese tornerà a farsi rapidamente sentire. Ed occorrerà allora pensare ad una riforma più razionale, più pratica, meno farraginosa, meno transitoria del collegio plurinominale.

Tuttavia, era in questi momenti opportuno non contraddire quella parte di opinione pubblica che si è espressa, anche clamorosamente, mentre gli altri molti tacciono indifferenti.

Del resto, i nostri lettori sanno che, pur esprimendo tutte le nostre riserve, prima della caduta del Gabinetto Orlando, noi scrivemmo che se l'esperimento di collegio plurinominale a larga base voleva tentarsi, si facesse pure, ma alla espressa condizione che fosse integrato dalla rappresentanza proporzionale.

Orbene, ciò che chiedevamo come condizione indispensabile perchè si potesse lasciar passare — in linea sperimentale — la riforma, è un fatto compiuto. L'on. Nitti ha ottenuto dalla Camera un voto quasi unanime in questo senso. Hanno dovuto votare per la proporzionale anche coloro i quali chiedevano la riforma come un comodino elettorale per proprio uso e consumo senza il freno e la garanzia della proporzionale.

Il Pres. del Consiglio, se non erriamo, non era forse un entusiasta della riforma, ma egli non poteva non riconoscere l'opportunità di secondare le correnti per disciplinarle ed avviarle verso la meta più conforme agli interessi della patria in questi difficili momenti.

Così, affermandosi per la riforma, ha voluto che fosse integrata dalla proporzionale.

E' quanto noi stessi, *faute de mieux*, avevamo desiderato. Dopo di che possiamo attendere con calma che la riforma passi al Senato e che, ottenendone l'approvazione, si tenti l'esperimento.

Vi sarà tempo al meglio.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 1. Il capo della delegazione austriaca, Renner, in seguito ad una comunicazione radiotelegrafica da Vienna, smentisce la notizia delle dimissioni del Gabinetto austriaco.

(S) **Parigi**, 1. Probabilmente le controproposte austriache al trattato di pace saranno consegnate lunedì e martedì al più tardi.

(S) **Zurigo**, 1 – Si ha da Vienna: *Il Neue Tag* annunzia che il ministro d'Austria a Berlino Hartmann ha presentato ufficialmente le sue dimissioni. Nessuna decisione è stata ancora presa in proposito.

(S) **Parigi**, 1. La Commissione parlamentare che esamina il trattato di pace ha deciso con 34 voti contro uno e due astensioni di proporre la ratifica del trattato.

(S) **Londra**, 1. — Il Trattato di pace con la Germania e la Convenzione anglo-francese avendo ricevuto la sanzione reale hanno da ora forza di legge.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Parisien* dice che l'on. Tittoni, il quale era leggermente indisposto, si è ristabilito ed ha assistito ieri alla seduta del Consiglio Supremo.

(S) **Washington**, 31. — Il Senato ha iniziato la discussione del trattato di Pace.

Sconfitta bolscevica

(S) **Londra**, 1. — (*Ufficiale*). — Il Generale Denikine si è impadronito di Poltava catturando una considerevole quantità di materiale e di approvvigionamenti.

Arresto di socialisti a Budapest

TRIESTE, 1. — Notizie da Budapest annunciano che in seguito all'azione svolta dal partito socialista in Ungheria, sono stati arrestati dal *Soviet ungherese* tutti i capi delle alleanze socialiste nazionali. (*Che ne dice* l'Avanti?).

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Weimar: Un'informazione della *Agenzia Wolff* reca che l'Assemblea Nazionale ha approvato in terza lettura il progetto di Costituzione con 262 voti contro 75.

I LAVORI PARLAMENTARI

Ieri la Camera ha tenuto comitato segreto per discutere il proprio bilancio ed altri oggetti di ordine interno. Domani, sabato, inizierà l'esame degli articoli del disegno di legge sulla riforma elettorale, ieri sera approvato.

Si spera che tale esame non richiederà più d'una o due sedute e sarebbe desiderio di molti che, qualora gli articoli non potessero essere tutti approvati nella seduta di domani, la Camera tenga seduta anche domenica.

Si afferma essere intendimento del Governo invitare la Camera, appena approvati gli articoli sulla riforma elettorale e la legge nel suo complesso, di sospendere per un paio di settimane i propri lavori.

Ciò per dar tempo alla Commissione, che deve riferire sul Trattato di pace con la Germania, onde la sanzione del Trattato stesso possa essere il primo oggetto di discussione alla ripresa dei lavori dopo il 15 agosto.

Seguirebbero la discussione dell'inchiesta su Caporetto, la quale non potrebbe farsi subito perchè, come dicemmo, occorre tempo per la stampa e per l'esame dei numerosissimi allegati. Infine la Camera, prima di prorogarsi definitivamente, discuterebbe anche l'inchiesta sulla questione dei cascami di seta, e, qualora, com'è probabile, prima della chiusura del nuovo periodo attivo, sia possibile, la Camera discuterebbe anche il Trattato di pace con l'Austria.

Tutto questo complesso di lavoro potrebbe svolgersi entro la seconda metà di agosto corrente e prolungarsi poi, occorrendo, anche ai primi di Settembre, dopo di che la Camera verrebbe prorogata per non essere più convocata. La riforma tributaria sarebbe rinviata dinanzi alla Camera nuova.

Questo è il programma nel quale, per quel che ci consta, sarebbero d'accordo Governo e Presidenza della Camera, col consenso di parecchi fra i più autorevoli deputati. Esso è però naturalmente suscettibile di qualche variante nella eventualità di circostanze che possono rendere opportuno di modificarlo in qualche parte.

L'Italia a Parigi

Proposte italo-americane - La questione di Fiume - Il Ministro Rossi e gli affari coloniali.

Si ha da Parigi che i delegati alla Conferenza avevano deliberato di sospendere la trattazione delle questioni delle Isole Aland, fino alla ricostituzione della Russia però in seguito alle vive insistenze della delegazione svedese, fu ripresa in esame la questione ed è stato deciso di ammettere alla discussione la delegazione stessa.

Su proposta del delegato inglese, al quale ha aderito l'on. Tittoni, i delegati alla Conferenza hanno deciso che le norme per stabilire l'organizzazione della città libera di Danzica e del distretto di Nemel, sieno devolute ad un'apposita Commissione, nominata dalle cinque grandi Potenze alleate, in luogo dell'alto Commissario che dovrebbe essere nominato dalla Società delle Nazioni.

La Conferenza ha indi proseguito la discussione della quistione della Tracia, sulla quale ha riferito ieri e l'altro ieri il sig. Tardieu.

Sono state prospettate e discusse lungamente le rivendicazioni avanzate dalla Grecia, dalla Bulgaria e dalla Turchia.

Non essendo possibile un accordo, l'on. Tittoni per l'Italia e Polk per l'America, presentarono, d'accordo, delle proposte tendenti a conciliare e salvaguardare gli interessi delle sudette tre Nazioni.

La Conferenza ha aderito, affidando alla Commissione degli esperti l'esame delle proposte per presentare nella seduta d'oggi, sabato, delle proposte concrete e decisive.

Nei circoli della Conferenza è stata posta in rilievo la parte preponderante presa dall'Italia nelle ultime sedute; si dà come sicura la notizia che le questioni riguardanti l'Italia sieno state, sulle linee generali, favorevolmente decise, compresa quella della Città di Fiume, alla quale è stato assicurato il regime di città libera, senza ingerenze jugoslave.

***

Completando la notizia ieri pubblicata della partenza del Ministro delle Colonie per Parigi, aggiungiamo che egli si è recato nella metropoli della Conferenza per definire le questioni coloniali dell'Italia con le Potenze alleate, e specialmente quelle con la Francia per i confini fra la Tunisia e la Tripolitania.

Si ha ragione di sperare in un'equa soluzione.

UNA SMENTITA PER FIUME

Nella edizione serale abbiamo riprodotto le informazioni parigine della *Chicago Tribune* circa le conclusioni ostili all'Italia della Commissione militare interalleata circa Fiume.

Siamo in grado di smentire tali informazioni; non avendo esaurito il suo mandato, la Commissione non ha presentato alcuna relazione al Consiglio delle Cinque Grandi Potenze, le quali dovrebbe in ogni caso decidere.

La rivoluzione in Croazia contro i Serbi

Il *Nepzava* di Budapest annuncia da fonte sicura che la rivoluzione è scoppiata in Croazia.

Il deputato Radic, del partito dei contadini, arrestato dai serbi come amico degl'italiani, è stato liberato dal carcere.

I soldati croati si disperdono, gli ufficiali e i sottufficiali si strappano i distintivi e fanno causa comune coi rivoltosi, per scuotere il giogo serbo.

Da Csaktarmya in giù il servizio delle ferrovie e quello delle poste, dei telegrafi e dei telefoni è sospeso, essendo le linee e gli uffici in mano dei ribelli.

Il saluto della Camera alla Brigata Sassari

Dal resoconto stenografico della seduta del 29 togliamo le seguenti parole di saluto che l'on. Dore ha rivolto agli eroici soldati della Brigata Sassari.

« Il Sindaco di Roma ha mandato dal Campidoglio un entusiastico saluto ai fanti della Brigata *Sassari*. Desidero che un eguale saluto parta da questa tribuna a quei gloriosi figli del popolo nostro che hanno sempre compiuto nobilmente, da per tutto, il loro austero dovere. Io lo mando con cuore fremente di ammirazione commossa (*Approvazioni*) »

L'ITALIA TRATTA con LONDRA

L'importante missione del Min. Schanzer

Lloyd George vuol conferire con Nitti

(S) LONDRA, 1. — Questi giorni il Ministro italiano del Tesoro on. Schanzer ha trattato con Austin Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, le questioni finanziarie ed economiche che in questo momento toccano i più vitali interessi d'Italia e specialmente quelle che riguardano i crediti per assicurare all'Italia l'approvvigionamento del carbone e delle materie prime per i bisogni statali, per le industrie ed i relativi noli.

Ieri l'on. Schanzer ha avuto anche una lunga e cordiale conversazione col Pr. Ministro Lloyd George il quale ha promesso di interessarsi personalmente delle domande dell'Italia, pur tenuto conto dell'attuale difficile momento che attraversa la stessa Inghilterra per lo sciopero dei minatori e per il suo proprio fabbisogno finanziario.

Lloyd George ha detto che sarà lieto di incontrarsi al più presto possibile con l'on. Nitti, per il quale nutre sentimenti di viva simpatia.

Ieri sera ha avuto luogo una serata di gala al Covent Garden, alla quale hanno assistito la famiglia Reale, ministri, ambasciatori, e rappresentanze ufficiali. Re Giorgio avendo saputo che era in teatro il Ministro italiano del Tesoro, ospite del Cancelliere dello Scacchiere, ha manifestato il desiderio di vederlo. Il Re, la Regina e il Principe di Galles hanno quindi ricevuto l'on. Schanzer nel palco reale esprimendogli sentimenti cordiali per il nostro paese.

Oggi l'on. Schanzer avrà una nuova conferenza con il Cancelliere dello Scacchiere intorno alle diverse questioni in discussione fra i due paesi.

A PROPOSITO dei CARBONI

On. Direzione del « Pop. Romano ».

E' stato giustamente scritto su codesto foglio che in Italia vi è del combustibile probabilmente in quantità da sopperire in buona parte ai bisogni nazionali. Aggiungo di più. In Italia si potrebbe trovare il combustibile necessario, ma il guaio sta nel fatto che le attuali leggi impediscono lo svolgersi di qualunque iniziativa per la ricerca del carbone nel sottosuolo. Invero, il Governo, ai privati che fanno domanda di saggiare il sottosuolo per ricerca di minerali, garentisce il rimborso delle spese vive, ma non accorda nessuna facilitazione per le concessioni di sfruttamento. Non solo, ma per legge, il proprietario del terreno dove i saggi vengono eseguiti ha il diritto di preferenza per lo sfruttamento, anche con l'esclusione di quelli che a proprie spese hanno fatto le ricerche.

In altri termini coloro i quali a seguito di pazienti studi, laboriose ricerche e rischio di denaro rinvenissero del minerale, dovrebbero accontentarsi della pura gloria di aver... bene meritato della patria.

Simile fatto mette in condizione di assoluta inferiorità qualunque studioso e ardimentoso, con danno del paese.

Occorrerebbe che il Governo, modificando le attuali leggi, garentisse agli inventori di minerali il diritto allo sfruttamento e li facilitasse, non con sovvenzioni o anticipazioni di capitali, ma con la costruzione di strade di accesso alle miniere e con speciali tariffe di trasporto.

Un minerario.

LA RIPRESA DELLE IMPORTAZIONI

Limitazioni severe

Con Decreto Reale 24 luglio, ora pubblicato, è stata ristabilita la libertà del commercio di importazione, salvo per poche merci e precisamente per i prodotti di lusso e consumo voluttuario, e derrate e materie prime, la cui provvista all'estero è riservata allo Stato.

Tuttavia anche per questi prodotti deroghe al divieto di importazione potranno essere concesse con provvedimento ministeriale. In conseguenza di che la Giunta Tecnica interministeriale per gli approvvigionamenti è stata soppressa e le funzioni sue, per tal modo ristrette, passano per normale competenza al Ministero delle Finanze, rimanendo così riuniti in un solo organo i due servizi delle importazioni e delle esportazioni.

Anche sul ramo delle esportazioni il Governo ha rivolto la sua attenzione, con l'intento di togliere pure ad esse tutta la parte superflua di restrizioni.

E come nel maggio scorso si era proceduto all'abolizione della tassa di concessione sui permessi di esportazione, così ora alla lista di 430 prodotti o gruppi di prodotti, per i quali la facoltà di autorizzare l'esportazione era già deferita alle dogane, se ne aggiungono con disposizione in corso altri 123 di più notevole importanza.

Convinto della necessità di procedere assai più oltre su questa via il Governo ora intende di adottare provvedimenti analoghi a quelli seguiti per l'importazione, anche per le merci in uscita dallo Stato. Con provvedimento in corso di studio sarà ristabilita in massima anche per le esportazioni la libertà di traffico fatta eccezione per un numero ristretto di prodotti e particolarmente per le derrate alimentari e per materie prime e semi-lavorate occorrenti alla industria nazionale e di difficile acquisto e di limitata produzione. Per questi soli prodotti si renderà in seguito necessaria la domanda per ottenere il permesso di esportazione.

Le forze navali mobilitate

S. E. l'ammiraglio Thaon de Revel in seguito a sua proposta ha lasciato il Comando in capo delle forze navali mobilitate con la data del 1° agosto.

La soppressione del Comando navale nel Dodecaneso

Le speciali esigenze che avevano resa necessaria, alcuni mesi or sono, la istituzione del Comando Stazione Navale del Dodecaneso, essendosi recentemente modificate, tale comando è stato soppresso.

Il naviglio minore che prestò servizio in quelle acque, per le normali esigenze del servizio marittimo, ritorna quindi, come nelle ordinarie circostanze, alla dipendenza del Comandante Navale più anziano occasionalmente presente.

Il prezzo del grano

Sembra imminente la fissazione del prezzo del grano di produzione nazionale del venturo anno 1920.

La situazione generale e la cessazione dello Stato di guerra, cui dovrà susseguire il ripristinarsi graduale di una normalità di prezzi e di costo della vita, impongono indubbiamente una tendenza graduale al ribasso.

Durante la guerra, potè seguirsi una politica di prezzi crescenti dei cereali di produzione nazionale, ad incoraggiamento della produzione, specialmente in quelle regioni dove il produttore ha maggiore facilità di scelta tra la coltivazione o l'usufruimento dei terreni col pascolo naturale.

Ma, cessato lo stato di guerra, e man mano tornando meno difficile la disponibilità dei mezzi occorrenti alla produzione, il Governo giudica che debba darsi la prevalenza ad una politica tendente a facilitare la disponibilità di tali mezzi.

Infatti lo Stato continua a trasportare, con le sue navi, i fosfati, in proporzione più larga che negli anni di guerra; che un recente decreto diminuì il prezzo d'impero dei perfosfati; e che i concimi azotati saranno più abbondanti ed a minor prezzo, anche per l'opera del consorzio statale, istituito per l'utilizzazione degli azotati già destinati ad usi bellici, dei quali fertilizzanti compete al Ministero per l'Agricoltura fissare l'equo prezzo di vendita. E sempre in tale ordine di fatti, aumenterà gradatamente la disponibilità di macchine agricole.

Ma il Governo intende che l'accennata tendenza al ribasso dei prezzi dei cereali del 1920 sia quanto mai prudente, per essere certi che la produzione dei cereali non abbia a soffrirne.

Perciò il prezzo pel 1920 sarà di pochissimo inferiore a quello del 1919: effettivamente per segnare da ora, come si è fatto all'estero, una necessaria tendenza al ribasso, che però dovrà con saggia graduazione conseguirsi negli anni avvenire, senza creare scosse economiche ed incertezze gravi.

Il prezzo per il Mezzogiorno e per le isole sarà anche quest'anno notevolmente maggiore in confronto a quello per il settentrione ed il centro, in giusto riconoscimento delle maggiori difficoltà della granicoltura meridionale.

Alcuni ambienti parlamentari riconoscono opportuno che il prezzo pel 1920 sia fissato fin da ora, in modo che l'agricoltura possa procedere senza incertezza alla preparazione dei terreni per le prossime semine di cereali.

Infatti non sarebbe interesse di nessuno una politica di rialzi di prezzi, e perciò illusoria, mentre, d'altro lato, è di evidente necessità che la tendenza al ribasso venga ponderata e graduata in tempo e con accorgimenti opportuni.

Quindi ritiensi che anche con i nuovi prezzi i produttori assolveranno al loro dovere verso il Paese, che uscendo dalla guerra, ha tuttora forti necessità per la sua alimentazione.

IN MARGINE

L'Agenzia Italiana, premesso che noi avevamo dichiarato di non avere avuto alcuna conoscenza della Relazione della Commissione di Inchiesta e di parlare per conto nostro, ha sentito il bisogno di fare un comunicato apposta per dire lo stesso. Credeva, la buona Agenzia, che i nostri lettori non ci credessero, e, siccome ci vuol bene, le è parso opportuno di gridare ai quattro venti: Credeteci, dice il vero. *La definiamo « buona » perchè, in genere, le Agenzie hanno l'ufficio di smentire quello che esse stesse non raccontano e perfino, talvolta, quello che raccontano esse stesse.*

Noi glie ne siamo grati e, perchè la nostra gratitudine non risulti una vana espressione, le faremo qui una confidenza, piano piano, perchè nessuno senta, confidenza che le fornirà l'opportunità, se crede, di lanciare sul suo ciclostyle un'altra conferma od una smentita, il che per noi è completamente indifferente.

Ed ecco la confidenza:

L'annoverare oggi come cause militari remote del fenomeno: la mancata valutazione del nemico; la mancata visione della guerra moderna; il falso apprezzamento delle difficoltà da superare; l'impreparazione materiale e morale dell'esercito; il progressivo affievolimento morale dell'esercito; il progressivo decadimento dell'inquadramento e della coesione; l'azione direttiva manchevole e la diffusione della offensiva; e come cause vicine di sistema: il mancato criterio della riserva; la distruzione dello sbarramento orientale e l'abbandono senza motivo della Carnia e del Cadore; l'annoverare, oggi, ripetiamo, queste cause è portar nottole ad Atene. Parecchi milioni di italiani hanno visto la guerra da vicino e, chi più chi meno, ha avuto la sensazione del maturarsi di una parte almeno di tali cause.

Noi, riunendole, abbiamo affermato la sicurezza di una approssimazione del 99 per cento di quelle che deve aver trovato la Commissione di Inchiesta nel suo lungo studio. Abbiamo lasciato da una parte l'uno per cento, non perchè ci manchi la sicurezza assoluta, ma perchè non si può mai giurare su ciò che gli altri fanno.

La nostra sicurezza dipende dal fatto che — senza volerlo — abbiamo avuto agio di adoperare il metodo sperimentale. Mentre la Commissione d'Inchiesta, dall'effetto, è discesa alla ricerca delle cause, noi dalle cause, siamo risaliti all'effetto.

Precisamente. Le cause di carattere militare da noi esposte su queste colonne qualche giorno fa — tutte e dodici — non furono ricavate a posteriori, al contrario esse furono definite dallo svolgersi del primo anno di guerra ed esposte chiaramente, a voce e per iscritto, con tanto di firma, all'on. Bissolati, Ministro di Stato, allorchè ci fece l'onore di interrogarci. Naturalmente, trattandosi di cause di ordine generale, non era possibile giungere a prevedere proprio Caporetto, ma in quel plico, che ha dato tanti dolori all'on. Mosca, c'era questa frase: Questo stato di fatto è la conseguenza di tutta la condotta della nostra guerra, ma il constatare ciò è sterile, oggi. Ciò che occorre si è vedere quello che è necessario fare perchè di questo stato di fatto non derivi la rovina d'Italia. *Il plico è precedente alla nostra dichiarazione di guerra alla Germania.*

Pur troppo l'Italia passò molto vicino alla sua rovina, salvandosi per il cessare delle cause che ve l'avevano avviata. L'esperimento pratico confermò l'induzione. Il metodo risulta quindi completamente scientifico.

Ecco perchè oggi, riproducendo, dopo tre anni, quelle certe cause, senza apportarvi la minima aggiunta, ci è lecito esprimere la fiducia che esse si approssimino del 99 per % a quelle che avrà trovate la Commissione d'Inchiesta.

Detto ciò in tutta confidenza all'Agenzia Italiana, per puro spirito di gratitudine, speriamo di averla convinta che proprio sul serio non conosciamo neppure di vista la dattilografa che dattilografò la Relazione.

La quale è capace di essere un uomo con tanto di barba.

G. Douhet.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° Agosto – Presidenza Bonasi

La seduta s'inizia alle 16.10.

Melodia (*Segret.*) Legge il verbale della seduta di ieri, che viene approvato.

NOMINA DI SENATORI

Presidente. Comunica un messaggio del Presidente del Consiglio il quale trasmette il D. R. con cui sono stati nominati senatori del Regno il tenente generale Alberico Albricci, ministro della Guerra, il contrammiraglio Sechi Giovanni, ministro della Marina e l'ing. Dante Ferraris, ministro dell'Industria e degli Approvvigionamenti.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE

Bettoni. Presenta la relazione al disegno di legge « Riscatto di tutte le linee tronchi ferroviari esercitati dalla Compagnia delle Reali Ferrovie Sarde ».

INTERPELLANZA DEL SENATORE DI BRAZZA'

Di Brazzà. Essendo sospesa un'altra sua interpellanza, che ha attinenza a quella da svolgersi oggi chiede al Presidente del Consiglio se può abbinarle.

Nitti (*Pres. del Cons., Min. dell'Interno*) Consente.

INTERPELLANZA

Di Brazzà Svolge la sua interpellanza al Presidente del Consiglio « per sapere se intenda pubblicare la relazione del sen. Gavazzi sulla inchiesta affidatagli per acquisti di materiale per areonautica in America e se quali provvedimenti abbia preso in relazione alle conclusioni dell'inchiesta stessa ».

Nitti (*Pres. del Cons. Min. dell'Int*). La relazione del sen. Gavazzi fu consegnata al Ministero precedente. L'ambiente della Delegazione Italiana in America non era estremamente facile; quando egli fu in America insieme col Principe di Udine trovò nella Delegazione uno stato di grande eccitazione di animi e molti contrasti. Non sempre, nel recente periodo, i rappresentanti italiani hanno dato esempio di quella concordia d'intenti e di opere necessarie per raggiungere gli scopi nazionali; di più molti fatti erano ingranditi artificialmente.

La relazione d'inchiesta del sen. Gavazzi contiene fatti degni di rilievi. Date le grandi occupazioni quotidiane del Governo in questo periodo così difficile, non ha potuto prenderla in esame; ma crede che più che discutere delle responsabilità passate, le quali peraltro non debbono sfuggire all'esame, bisogna prepararsi ad una migliore organizzazione della vita nazionale.

E' pensiero e cura costante del Governo di avere negli Stati Uniti uomini di vera autorità. L'America non solo è il grande mercato delle materie prime, ma il solo mezzo di approvvigionamento in questa prima fase che segue alla guerra.

L'Italia non ha avuto in America rappresentanti speciali come li ebbe, in tempo, l'Inghilterra e la Francia; ciò può aver dato luogo ad inconvenienti.

Una delle maggiori debolezze delle colonie italiane è la grande accensione di animi per questioni che vengono esagerate.

Passando alla speciale questione sollevata dal sen. Di Brazzà deve dichiarare che il gen. Tozzi è uomo che ha dato sempre affidamento di probità, non sempre di abilità e che molte cose che sono attribuite a lui crede siano ingiuste. In ogni modo il gen. Tozzi godeva la fiducia dei suoi capi.

Il Governo esaminerà le risultanze dell'inchiesta in relazione con quelle di tutta la contabilità della Delegazione Italiana in America; può assicurare il sen. di Brazzà che tutti i conti saranno esaminati con cura e che il tempo passato non farà sfuggir nulla all'accertamento delle responsabilità.

L'opinione generale è che il Tozzi ha potuto errare in buona fede in qualche parte della sua attività, ma è uomo di sperimentata probità, il quale portava nel suo ufficio un grande senso di patriottismo.

Non crede che le indagini amministrative, che sono guida al Governo per l'accertamento delle responsabilità, debbano essere in alcuna guisa pubblicate; non costituiscono documenti destinati al pubblico.

Assicura il sen. Di Brazzà che le risultanze dell'inchiesta saranno tenute in conto dal Governo nella sua futura azione. (*Approvazioni*).

Di Brazzà. Ringrazia e prende atto.

Deve dichiarare che non ha mai messo in discussione l'onorabilità del gen. Tozzi.

Raccomanda poi che sieno accelerate le istruttorie dei processi iniziati dall'Avvocatura Generale Militare e trasmessi alla Magistratura ordinaria.

Mortara (*Min. della Giustizia*) Assicura il sen. Di Brazzà che quei procedimenti non sono giunti ancora in gran numero alle autorità giudiziarie ordinarie, per molte ragioni a cominciare dal numero e dalle distanze dei tribunali militari. Perciò la Magistratura ordinaria non ha potuto spiegare tutto il suo zelo fino ad oggi; ma il Governo ha già fatto presente la necessità di sollecitudine e di energia. Egli poi allo scopo di avere in servizio il maggiore numero possibile di Magistrati ha pregato il Ministro della guerra di provvedere a liberare da ulteriore servizio militare il numero maggiore di magistrati che sia possibile.

Di Brazzà. Ringrazia e confida nell'azione del Ministro.

Presidente. L'interpellanza è esaurita.

SULLE DERIVAZIONI D'ACQUE

Si riprende la discussione sul disegno di legge sulle derivazioni di acque.

Polacco. Legge ed illustra un ordine del giorno concordato con l'on. Garavetti, che, dopo la relazione dell'o. del g. Bensa rappresenta un elemento di conciliazione fra le varie opinioni del Senato.

Mortara (*Min. della Giust.*) In nome del Governo accetta l'ordine del giorno Polacco-Garavetti.

De Cupis (*Pres. dell'Uff. Centr.*) L'Ufficio Centrale accetta l'ordine del giorno.

Messo ai voti l'ordine del giorno viene approvato.

Si discute parecchio sull'ordine della discussione del d. di l. Parlano i sen. **Polacco**, **De Cupis**, **Beneventano**, **Rota** od i ministri **Pantano** e **Mortara**.

Di comune accordo, per coordinare i copiosi emendamenti, si decide di rinviare a martedì venturo l'inizio della discussione degli articoli.

APPROVAZIONI DI DISEGNI DI LEGGE.

Il Senato approva senza discussione due disegni di legge:

1. Distacco delle frazioni di Torrazza e Borgoregio dal Comune di Verolengo e costituzione di esse in Comune autonomo;

2. Conversione in legge del D. L. 16 marzo 1919, n. 385, col quale si approva il piano regolatore di ampliamento della città di Torino nella zona in collina a destra del Po.

Presidente. Essendo esaurito l'ordine del giorno toglie la seduta. Sono le 17.16.

Domani seduta alle 16

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 agosto reca:
Nomina di senatori.

LEGGI E DECRETI

R. decreto n. 1268 che istituisce il cap. 81-*bis* nello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. finanz. 1919-920.

Regio decr.-legge n. 1270 che proroga al 1 gennaio l'entrata in vigore dei decreti Luogotenenziali 12 dicembre 1918, n. 2085, e 1 maggio 1919, n. 772, concernenti l'aumento delle tasse sui contratti di Borsa.

Id. n. 1275 che fissa gli stipendi del personale delle RR. scuole industriali.

R. decreto n. 1264 che nella tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo, aggiunge la dicitura: « Comandante di flottiglia di cacciatorpediniere o torpediniere ».

Id. n. 1303 concernente la riattivazione dei rapporti commerciali e dei traffici con i territori, le persone e gli enti dell'Impero ottomano, della Bulgaria, dell'Austria tedesca e della Repubblica germanica.

Decr.-Legge Luogot. n. 1276 che stabilisce a carico degli inquilini di case e di appartamenti e dei conduttori di locali adibiti ad uso di ufficio un supplemento mensile di pigione pel servizio di portierato.

Decr. Luogot. n. 1259 che trasferisce alla dipendenza del Min. per l'Ind., Comm. e Lavoro i servizi relativi all'approvvigionamento delle materie prime occorrenti alle industrie siderurgiche e fonderie.

Id. n. 1260 che costituisce con sede in Roma un Consorzio fra i commercianti in pelli e cuoio per l'approvvigionamento e la distribuzione delle pelli greggie e conciate.

Id. id. n. 1263 che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari nel territorio del comune di Ravenna

Id. id. n. 1265 che istituisce il cap. 83-*bis*, nello stato di previsione della spesa del Min. della Marina, per l'eserc. finanz. 1919-920.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Direzione gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute – Perdita di certificati.

Min. Poste, Telegrafi: Avvisi.

Concorsi.

Dalle Provincie

Provincia Romana

NETTUNO. — **Compagnia teatrale napoletana.** — Da una ventina di giorni recita al nostro teatro comunale la Compagnia napoletana diretta dall'attivissimo Italo Bianchi. La colonia dei villeggianti affolla seralmente il teatro, attratta dalla scelta dei lavori che vengono rappresentati e dal valore della Compagnia.

Applauditissima ogni sera, la prima attrice Rosa De Rosa che si distingue per le sue virtù artistiche e per la sua intelligenza.

La Compagnia è molto affiatata e possiamo dire che costituisce un ottimo numero di ricreazione estiva.

Comitato Nazionale

per la Storia del Risorgimento

DISCORSO INAUGURALE DEL MINISTRO BACCELLI

Ieri si è adunato il Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento sotto la presidenza del cav. Paolo Boselli.

All'adunanza è intervenuto il Ministro della P. I. on. Alfredo Baccelli che ha pronunziato il seguente discorso:

« E' onore per me di rivolgere il saluto a questa adunanza di uomini illustri che intendono a così nobile fine, e di favorirne le deliberazioni.

« La rinascita nazionale italiana è un fatto così grande che domina senza dubbio la storia d'Europa del secolo XIX. A noi che abbiamo conosciuto da vicino uomini e cose, manca forse ancora la prospettiva storica necessaria per intenderne l'epica magnificenza; ma ai futuri lontani la gesta che per volontà d'un Re, per avvedimento di un Ministro, per audace valore di un Capitano e per fede di un Apostolo fece balzare dalle ombre della servitù alla luce della storia la vita di un popolo, parrà leggenda da poeti e non realtà da cronisti.

Raccogliere dunque e conservare immagini e documenti che pure nell'aureola della grandezza ideale riavvicinino con i contorni della realtà gli uomini ed i fatti a coloro che reverenti si proporranno di conoscerli, è opera sommamente utile e gradita.

Se ciò che ora si compie per la rinascita nazionale d'Italia si fosse sempre compiuto per tutti i fatti storici grandi, molti ingiusti giudizi si sarebbero evitati.

Come, infatti, giudichiamo noi uomini i casi di tempi lontani? Con la scorta delle sole notizie a noi pervenute. Così, non è la giustizia, è il caso, signore degli avvenimenti, che giudica. Basta che sia sopravvissuto uno storico avverso ad uno storico amico, che la rovina abbia travolto un'iscrizione e risparmiatane un'altra, perchè le fonti del giudizio nostro siano avvelenate.

E che sarebbe avvenuto anche degli uomini, delle cose nostre, se il degno pensiero di Paolo Boselli, che la giustizia somma di tutta la vita sembra abbia voluto raccogliere e fondere in questa nobile iniziativa non fosse divenuto un fatto? Immaginate voi un giornale di parte, fonte d'un giudizio storico? Eppure così poteva, per opera del caso, dopo alcuni secoli avvenire.

A tutti dunque i degni propositi coi quali egli e i suoi colleghi si apprestano a deliberare, non posso che rendere lode. La esplorazione sistematica degli archivi e delle biblioteche per estrarne tutti i documenti che attestino della nostra rinascita, la pubblicazione di inventari e registri come preparazione ad una completa raccolta — rerum italicarum novarum scriptores – è opera egregia. Costituire una biblioteca e un museo della recente guerra e raccoglierli nel Monumento della grandezza politica d'Italia, è rendere giustizia ai nostri calorosi e preparare ai futuri stimolo e argomento di grandezza nuova. Noi certo non potremo giudicare di cose e uomini a noi troppo vicini: giudicheranno i nepoti: ma frattanto raccogliamo per loro la messe con quel reverente amore che tanta passione e tanta bellezza ideale s'impongono.

Noi conosciamo il Re nostro semplice e probo, schivo d'ogni grandezza esteriore: ma i futuri lo conosceranno accanto al Suo grande Avo come il fondatore della sicurezza dell'Italia contemporanea. I primi fasti della rinascita nazionale furono compiuti da alcuni uomini grandi e da manipoli di entusiasti: ma la gesta recentissima è opera di tutto un popolo italiano e in questa constatazione di disciplina, di tenacia, di spirito di sacrificio, di valore e di saggezza per parte di tutta la Nazione riposa la gioia più pura dell'anima nostra di italiani.

Voi, signori, fra i quali sono anche i maggiori artefici della nostra recente grandezza, attendete dunque alla vostra degna opera con fervido amore. Il Governo non vi sarà certo avaro dell'aiuto suo, cosciente com'è dell'alto valore dell'opera e della luce morale e civile ch'essa può diffondere nel popolo italiano. »

— Il presidente on. Boselli ha vivamente ringraziato il Ministro in nome dell'intero Comitato, esprimendo la certezza che dalla sua alta competenza e dal suo amore per gli studi storici l'Istituto otterrà dal Governo conforto di aiuti e di consensi all'opera cui attende, e cioè la costituzione, con sede nel Monumento, di un museo, di una biblioteca e di un archivio centrali del Risorgimento e dell'ultima guerra liberatrice. Tali Istituti, per copia di materiale bibliografico e archivistico e per l'esemplare ordinamento, dovranno in tutto rispondere alle esigenze degli studiosi.

Ora che l'anno scolastico è chiuso

non parrà inutile richiamare l'attenzione del pubblico sopra alcuni fatti i quali non aumentano certo l'influenza delle nostre scuole medie.

E' eccessivo il peso dei compiti scolastici da fare a casa. Questi dovrebbero essere molto ridotti, se non soppressi addirittura, almeno per gli alunni delle classi inferiori; non consistendo l'opera della scuola nell'empire forzatamente la testa di cognizioni, ma sopratutto nella educazione dell'intelligenza e della volontà. E' bene che gli alunni lavorino col professore ed a lezione finita possano tornare a casa senza preoccupazioni di molte cose da imparare e di compiti da scrivere: cinque o sei ore di fatica intellettuale al giorno bastano per i giovani cervelli quando non si voglia che il lavoro eccessivo, anzichè stimolare, ritardi il profitto coll'indebolire la mente.

E non soltanto l'eccessiva durata del lavoro intellettuale urta contro la ragione ed il buon senso, ma anche la varietà e la difficoltà delle materie intorno alle quali è obbligata, senza tregua, ad affaticarsi la mente dei ragazzi. Questi arrivati da scuola a casa, non hanno nemmeno il tempo per riflettere alle cose spiegate dai professori, chè devono riaprire i libri e tornar daccapo a studiare: così le impressioni della loro mente, sovrapponendosi l'una all'altra, si confondono e vanno scomparendo; così i compiti vengono buttati giù alla peggio col cervello distratto o sonnolento.

Si riducano dunque o non si escludano i compiti a casa per gli alunni delle classe superiori, ai quali non si può negare la necessità di uscire talvolta dalla scuola ma che quelli abbiano lo scopo di rintracciare le cognizioni spiegate nella scuola: ed a ciò valgano soprattutto composizioni aventi per argomenti scene della natura o della vita umana, pensieri e fatti nobili tolti dalla storia, ricordi degli alunni; argomenti i quali portati nella classe dieno luogo a discussioni fra professori ed alunni, per modo che l'esperienza ed il giudizio degli uni diventino esperienza e giudizio degli altri.

Inconveniente che occorre inoltre notare, sta nella scarsità delle interrogazioni. Gli alunni sono raramente, e da qualche insegnante rarissimamente, interrogati; eppure la scuola dovrebbe essere un dialogo frequente tra il professore e la classe, un dialogo che provocasse l'intelligenza, che desse maniera di conoscere i forti e i deboli, che servisse da necessario controllo al profitto nell'insegnamento.

La vita ha da correre per tutti i banchi; e la grande arte consiste nel trarre il maggior partito dalle interrogazioni.

Ma danno capitale alle nostre scuole medie reca il loro formidabile programma il quale per l'estensione data alle materie, se non desta lo spavento ispira la persuasione che passi la misura e sia insopportabile al cervello di chi deve studiare. Così i nostri ragazzi vengono spinti allo studio soverchiamente precoce di scrittori e di scienziati, l'opera dei quali sorpassa la modesta facoltà di intendere fatti di cui la scarsa età non può fornire la chiave. E specialmente l'insegnamento delle lingue antiche e delle matematiche, che pure è la base della scuola e dell'istituto medio, procede con noia e con pena degli alunni i quali lo trovano superiore alla loro ragione.

A tutto ciò bisogna aggiungere come per colpa del programma le parole e le forme prendano nell'istruzione media troppo posto, levandolo alle cose. Si fanno traduzioni e componimenti; ma in questi esercizi manca spesso il contatto diretto e frequente con gli autori e con quello che hanno scritto, ossia con gli uomini e con le cose. Ed allora quale coltura può derivare da un metodo cui mancano la osservazione della realtà e il senso critico?

E l'opera di quei professori che pur sanno l'arte d'insegnare è inesorabilmente compromessa dall'introduzione nel programma d'insegnamenti estranei al concetto originario della loro scuola, trasformata volta per volta in istituto enciclopedico; compromessa dal doversi supporre negli alunni facoltà superiori alla loro età; compromessa dalla grande affluenza di alunni differenti negli intendimenti e nell'educazione.

Più rigoroso converrebbe che fosse il regime delle vacanze: molte durante l'anno scolastico e moltissime nel periodo d'estate. Succede che un giovine anche quando abbia studiato nel corso dell'anno entra nella classe superiore dopo passati tre mesi senza guardare un libro, colla mente distratta dagli ozi estivi ed in tale stato da obbligare i professori a ripetere una parte di quello che gli hanno insegnato l'anno avanti, perchè alle materie del nuovo anno non manchi il fondamento.

Da parecchio tempo vediamo un continuo rimestare e sconvolgere di ordinamenti nelle nostre scuole medie e talora nemmeno aspettando l'esperienza di una riforma, anzi correndole dietro con un'altra.

Or via si cerchi una buona volta che queste scuole diano ai giovani tempo ed agio di acquistare una istruzione fondata e solida, invece di prepararsi soltanto agli esami.

N. Castellini.

TEATRI ED ARTE

Operetta. — La Compagnia d'operette « La Nuovissima » in questi giorni ha acquistato il diritto d'esecuzione dell'operetta: *Principe Re!* del m. Giannetti su libretto di V. Franchetti. Il Giannetti, autore del *Cristo alla festa di Purim* e di altre opere importanti si cimenta ora in un nuovo campo d'arte certo che anche in questo genere il Giannetti saprà misurarsi con onore.

Il Principe Re, andrà in scena all'*Adriano* verso la seconda quindicina di settembre, dopo l'altra novità che si sta preparando: *Per la Giarrettiera* di R. Leonardo.

Auguri di successo al m. Giannetti.

SPORTS

IL RISVEGLIO DELLA SOCIETA' SPORTIVA MACAO

Si sono riuniti, il 30 luglio, in assemblea, i soci della Società Sportiva Macao che dovettero sospendere ogni loro attività nel campo atletico per causa della guerra. E' stato approvato lo schema presentato dal gruppo promotore. E' stata nominata una Commissione coll'incarico di provvedere ai nuovi locali per la Sede ed alla compilazione del programma sportivo. Le iscrizioni si ricevono provvisoriamente, presso il Sig. Leonardi Omobono - Via dei Mille 32.

CAMPIONATO MERIDIONALE DEL « MIGLIO »

Domenica 3 alle ore 9 la R. M. Partenope farà disputare il campionato meridionale del Miglio sul percorso Punta Molo S. Vincenzo Chalet R. M. Partenope.

La gara assurge ad alta importanza pel valore degli iscritti Acampora, Vinozzi, Schiavon, servirà di prova generale per l'invio di qualcuno dei migliori in rappresentanza alla classica traversata di Roma.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 1° agosto – Presidenza Apolloni

Evidentemente i nostri *padri coscritti* sono intolleranti del caldo assai più degli onorevoli di Monte Citorio, giacchè alle 17 sono soltanto presenti nell'aula consigliare il solertissimo Sindaco e gli assessori Benucci e Di Benedetto pronti al fuoco della discussione del bilancio. Giungono poi gli assessori Staderini, Galassi e Lanciani ed i consiglieri Bruchi, Levi e Foschi: finalmente, alle 17.40 si raggiunge il numero legale e si apre la seduta.

Apolloni. Legge vari telegrammi e quindi prega i consiglieri di discutere il bilancio *per categorie* nell'intento di abbreviare la discussione stessa.

USCITA DEL BILANCIO

SULLA VIGILANZA IGIENICA

Poggi. Raccomanda che sia curata la luidezza delle case non soltanto esteriormente, ma anche internamente. A tale intento dovrebbe svolgersi parallelamente l'azione dell'ufficio tecnico e quella dell'ufficio d'igiene. Raccomanda anche sia più curata l'igiene delle latrine pubbliche.

Marchiafava. E' perfettamente di tale parere, ma dice che l'ufficio d'igiene quando ha mandato l'intimo al proprietario di case ha fatto tutto quello che è nella sua potestà. Occorre che gli stessi proprietari di stabili sentano il dovere che loro incombe.

Per la pulizia interna, è necessario che l'inquilino abbia cura della propria casa.

Bruchi. Chiede che in tutte le latrine pubbliche sia fatto obbligo al concessionario di tenere *gratuitamente* degli orinatoi per gli uomini e per le donne.

Sprega, come ex-assessore del ramo, dice che quanto raccomanda il Bruchi potrà essere attuato nella prossima assunzione diretta del servizio delle latrine pubbliche.

Anche **Giammarino** parla di una poco igienica latrina in V. Venti Settembre di cui chiede la soppressione.

Giordano-Apostoli. Segnala pure l'indecente vespasiano situato a lato del teatro Argentina.

Palomba. Raccomanda una migliore manutenzione del Cimitero. Desidera pure che sia fatta pagare una tassa ai proprietari delle tombe onde curare maggiormente lo stato di esse.

Borromeo. Accenna al problema della profilassi antitubercolare e desidera avere assicurazioni che in tutti i quartieri popolari siano istituiti dei dispensari antitubercolari. Lamenta pure che ancora non sia in grado di funzionare il casellario centrale già istituito dal Comune.

Marchiafava. Fino a due anni fa lo Stato non si era curato adeguatamente del gravissimo problema – nel bilancio aveva stanziato 200 mila lire appena! – Oggi però lo Stato ha cominciato ad affrontare con larghezza di mezzi la risoluzione del problema e sta iniziando una vera e propria politica sanitaria di profilassi antitubercolare. Dice del pregiudizio che si ha nel senso di non voler un sanatorio vicino ai centri abitati e rileva tutto il bene fatto dal « Giornale di Italia » con la istituzione del suo sanatorio in Ariccia che tra i grandi benefici che ha apportato, non ultimo è stato quello di aver contribuito a sfatare un così tristo pregiudizio.

Assicura il consigliere Borromeo che l'Amm.ne intende d'intensificare sempre più l'azione di profilassi antitubercolare. Certo occorrono adeguati mezzi.

Monti-Guarnieri. Accenna alle proteste dei villeggianti di Grottaferrata i quali si opponevano a che nello stabile di proprietà Adriani non venissero destinati dei bambini predisposti e desidererebbe che si facesse una vera propaganda nel senso di spiegare bene come la vicinanza di un sanatorio non costituisce alcun pericolo igienico per gli abitanti. Questo, le persone di scienza lo comprendono benissimo; ma le persone incolte non vogliono intenderlo danneggiando così l'azione profilattica.

Incita pure l'Amm.ne ad aumentare il numero dei dispensari antitubercolari.

Poggi. Nella scelta di un luogo per destinarvi dei bambini predisposti, poteva forse tenersi conto anche delle esigenze di chi va in un luogo per trovarvi un po' di quiete e di svago.

Dragoni. Dal momento che la permanenza dei predisposti non nuoce alla salute altrui, crede che la vista di questi bimbi deve procurare, anzichè una pena, una gioia per i villeggianti romani i quali non possono che godere nel vedere come si cerchi di strappare al triste fato tante fiorenti giovinezze.

Gislimberti. Raccomanda si risolva una buona volta la questione della tomba destinata a raccogliere salme dei vigili ed accenna pure alla propaganda fatta in Piemonte intesa ad accogliere anche vicino ai centri abitati le colonie destinate ai bambini bisognosi di cure marine e montane. Altrettanto deve farsi nella provincia di Roma.

Ducci. Si occupa delle condizioni antigieniche di molti laboratori ed opifici, dove appunto si sviluppano i germi della tubercolosi. Accenna alle disagevoli condizioni nelle quali si svolge il lavoro di molti tipografi costretti a lavorare in ambienti assolutamente antigienici.

Albini. Si sofferma ancora sull'episodio della colonia « Regina Elena » alla cui permanenza in Grottaferrata si è opposta la popolazione di quel paese per deplorare l'atto compiuto. Chiede anche una maggiore distribuzione dei mezzi finanziari da darli alle istituzioni che provvedono alle cure montane e marine dei nostri bimbi.

Marchiafava. Risponde al consigliere Ducci riconoscendo tutta la verità degl'inconvenienti da lui denunciati e dice che l'Ufficio d'Igiene non mancherà di esercitare la necessaria vigilanza.

Galassi. Risponde, per la parte che lo riguarda, al consigliere Giordano-Apostoli, dicendo che si provvederà nel senso da lui desiderato riguardo ai vespasiani situati nei pressi del teatro Argentina.

Riconosce che la manutenzione stradale del Campo Verano lascia a desiderare; ciò dipende più che dal caro costo della ghiaia, dai molteplici lavori che si stanno attualmente svolgendo al Verano e che richiedono passaggio frequente di carri, di materiali, producendo l'inconveniente lamentato.

IL BUIO PESTO NELLE STRADE ED IL BUIO... ARTISTICO SULLA TRINITA' DEI MONTI

Bazzani. Si lamenta che in molte vie, la *Flaminia*, ad esempio, si stia di notte al buio completo.

Ciò dipende dal fatto che l'Azienda elettrica si preoccupa troppo dei suoi interessi industriali a scapito degl'interessi della cittadinanza.

Giovenale. Assicura il Consiglio che quanto prima sarà presentata al Consiglio una proposta diretta a fornire all'Azienda adeguati mezzi onde procedere subito alla trasformazione della illuminazione in alcune vie della città.

Borromeo. Deplora pure che l'Amm.ne seguendo i criteri di non sa quale associazione artistica, lasci al buio la scalinata della *Trinità dei Monti* con poco vantaggio della pubblica moralità.

Giovenale. Assicura che anche in quella località sarà attivata una sufficiente illuminazione.

IL FUNZIONAMEOTO DELLE PRETURE

Monti-Guarnieri. Osserva che molte contravvenzioni non possono avere l'esito desiderato appunto per l'insufficenza di mezzi di cui dispongono le preture.

GIARDINI PUBBLICI E STRADE

Borromeo. Vorrebbe che l'Amm.ne provvedesse alla sistemazione organica del personale tecnico dei giardini che da tempo attende i miglioramenti promessi.

Il consigliere **Frattini** trova troppo laconica l'esposizione relativa alle spese preventivate per la giustizia. Mentre ad esempio per gli altri rami dell'Amm. si preventivano le spese per il personale, niun accenno a questa voce viene fatto per la giustizia. Non si rende conto che di 93915 lire per cose minime, e che non illuminano punto questo ramo importante della Amministrazione.

Osserva pure che nei riguardi dell'azienda dei giardini i funzionari amm.vi talora invadono il campo di quelli tecnici.

Grazioli. Raccomanda sia più curata la sistemazione stradale e l'attivazione dei lavori dell'Appia Nuova.

Bazzani. Vorrebbe uno stanziamento per procedere a studi diretti ad estendere la zona verde e a qualche decorosa sistemazione di zone.

Apolloni. Assicura il Consigliere Bazzani che sarà cura dell'Amm.ne di sistemare nel miglior modo i giardini di Roma.

LA INDENNITA' CARO-VIVERI AGLI AVVENTIZI

Bruchi. Osserva che ad alcuni avventizi che ricoprono posti d'organico non si è corrisposta quest'ultima indennità caro-viveri mentre si son loro corrisposte le altre indennità, sia pure erroneamente, come è stato asserito. Comunque chi ha sbagliato, deve pagare; sarebbe opportuno poi che simili errori non si ripetessero anche per non creare incresciose situazioni di fatto.

Poggi. Fa la stessa osservazione di **Bruchi** sostenendo la questione di diritto nei riguardi specialmente del personale tecnico avventizio addetto all'ufficio tecnologico.

Leonardi. Assicura che la questione accennata da **Grisostomi**, **Bruchi** e **Poggi** sarà esaminata con un criterio di grande equità.

Si sospende la discussione del *Bilancio* e si discute la proposta riguardante

LA CONVENZIONE COL TEATRO « COSTANZI »

Grisostomi. L'impresa del teatro *Costanzi* non può affacciare alcuna pretesa, nè di ordine giuridico nè di ordine morale nel caso che la convenzione in oggetto non venisse approvata.

Desidera anzi una dichiarazione ferma e precisa dell'Amm.ne intesa a stabilire appunto questo: che nessuna pubblica autorità ha avuto motivo a compromettersi con la impresa del *Costanzi* circa lo stanziamento della dote. Entra poi nel merito della proposta e si dichiara contrario a qualunque sovvenzione ai teatri; in via eccezionale può conferirsi una sovvenzione quando l'impresa di un teatro per raggiungere una determinata finalità artistica deve sottostare a dei sacrifizi finanziari.

Al teatro *Costanzi* nell'ultima stagione si è fatto del « virtuosismo » ma non si è già curato il complesso artistico delle opere rappresentate.

Si sono fatte delle opere udite e riudite e basate unicamente sulla valentia di uno o due artisti. Tali precedenti non possono certo ispirare fiducia e accaparrare simpatie alla proposta. La nuova convenzione è assai peggiore della precedente che pure era già cattiva. Il cartellone rappresenta per l'Amm.ne comuna garanzia molto relativa giacchè i mutamenti sono molto, troppo frequenti.

Occorrerebbe, per ovviare a ciò, imporre la nomina del direttore d'orchestra o nominare una Commissione teatrale che abbia pieni poteri come funziona in tutti i teatri sovvenzionati di altre importanti città d'Italia.

Con la nuova convenzione sono soppresse le rappresentazioni *popolarissime* e ridotte di numero le *popolari*.

Sono pure soppressi i biglietti di obbligo per gli allievi delle scuole elementari; fatti questi che convalidano il peggioramento della convenzione attuale.

Quello che poi è assurdo è il voler corrispondere una sovvenzione a *stagione chiusa*; la stagione si è svolta liberamente senza che il Comune avesse preso impegni di sorta e senza che l'impresa abbia dato alcuna rappresentazione popolare.

Termina dicendo che è contrario all'assegnazione della dote per la stagione passata giacchè un atto simile costituirebbe una vera elargizione essendo al tempo stesso contrario alla convenzione per quanto riguarda il futuro.

Levi. Si associa nelle linee generali a quanto ha detto Grisostomi e ricorda quanto ebbe già a dimostrare in merito alla questione nel 1915 allorchè lo stesso Leonardi si dimostrò contrario alla concessione della dote al teatro *Costanzi*.

Termina dichiarandosi risolutamente contrario alla proposta dote.

Tonelli. E' indotto a parlare anche per una ragione di coerenza giacchè fu proprio lui a concedere, per la prima volta, la dote al *Costanzi*. Comunque è sua ferma opinione che la dote debba concedersi ad un teatro che fa una grande stagione.

In una città dell'importanza di Roma non è concepibile che si lasci in balia di una impresa la stagione lirica; occorre invece che la stagione stessa sia seriamente garentita. E per ottenere ciò non devesi ricorrere che alla convenzione. Se chi dà una dote si deve considerare come uno sperperatore, tale opinione deve aversi nei riguardi di tutte le Amm.ni municipali, da quella socialista a quella moderata.

Combatte il criterio di chi considera come spesa di lusso la dote per il teatro; non si deve dimenticare che attorno alla gestione del teatro vive una quantità di gente. L'Amm.ne com.le sovvenziona tutte le arti; l'arte sinfonica, l'arte pittorica, l'arte drammatica. Perchè non dovrebbe sovvenzionare anche l'arte lirica?

Non v'ha dubbio che in tesi generale i teatri lirici debbono essere sovvenzionati.

Trattando della stagione passata, osserva che al *Costanzi* questa fu una delle migliori stagioni del nostro massimo teatro. L'affrontare il « *Trittico* » pucciniano è stato un grave rischio giacchè per la messa in scena è occorsa una spesa ingentissima. Sono state date anche due opere, una nuova per Roma, ed una nuova per l'Europa.

Si è avuto il *Barbiere* con un complesso di artisti veramente di eccezione, si è avuto il *Ballo in maschera* con Bonci. In quanto al *virtuosismo*, dice al Grisostomi, che questa non è colpa dell'impresa; caso mai dell'artista.

Sono state date quindici opere e di queste, *tredici italiane* — il che è un fatto molto significativo. Si dice che l'impresa ha guadagnato — e lo ammette —; ma questo deve costituire un elogio per l'impresa che ha dimostrato di saper fare bene.

Dice che lo sciopero dell'orchestra non è da imputarsi al trattamento economico fatto dall'impresa ai professori d'orchestra. Venendo poi a parlare delle mancate rappresentazioni popolari, crede che a tale riguardo vi saranno state delle ragioni indipendenti dalla volontà dell'impresa. Ad ogni modo, l'impresa potrà riparare all'inconveniente aumentando negli anni successivi il numero di esse.

Deplora che nella convenzione sia stato tolto l'obbligo di dare dei biglietti per i giovinetti delle nostre scuole. Da ultimo osserva che la proposta fu presentata nel marzo; l'impresa ha quindi avuto tempo e modo di soddisfare nello svolgimento della sua azione, ai desideri dell'Amm.ne. Ciò non costituisce un impegno morale, se non giuridico? L'impresa ha poi sempre favorevolmente corrisposto alle richieste del Comune che si è valso dell'opera dei cantanti da essa scritturati.

Se quest'anno l'impresa ha guadagnato, non è dessa la stessa impresa che ha largamente perduto negli anni di guerra?

Termina dicendo che non è dignitoso per il Comune avvalersi di una situazione di fatto per negare quello che forse prima avrebbe dato, e perciò a suo parere la proposta deve essere accolta favorevolmente.

Dragoni. Si considera forse in tema d'arte pura, più vicino alle idee del Tonelli che del Grisostomi; l'arte non è un lusso e, come tale, deve essere tutelata.

Lo Stato ed il Comune possono considerare come una funzione a sè quella del teatro lirico, ma allora occorrono ben altri mezzi.

Di fronte a quello che oggi rappresenta una stagione al *Costanzi*, non può certo parlarsi di criteri d'arte. Si deve considerare nè più nè meno di una stagione qualsiasi per la quale non si rende certo necessario il concorso del Comune.

Si dichiara sfavorevole alla proposta tanto più che sostiene che l'impresa non può accampare pretesa alcuna verso l'Amm.ne com.le.

Leonardi. Risponde subito al Grisostomi dicendo che non esiste alcun impegno giuridico verso l'impresa del *Costanzi* e neppure alcun impegno morale. C'è stata una certa adesione dell'Amm.ne la quale consentì nel programma proposto per la stagione, al desiderio di preparare il testo della convenzione.

Il Grisostomi poichè è contrario, per principio, a qualunque sovvenzione, difficilmente potrà persuaderci di argomenti che si enunciano in favore delle sovvenzioni in genere. In quanto al guadagno fatto dall'impresa, ciò conforta la tesi di sovvenzionare soltanto le imprese finanziariamente floride e tali che garentiscano la bontà e serietà degli spettacoli.

Ricorda poi le somme che i Comuni di Milano e Torino stanziano per i rispettivi teatri lirici.

Le rappresentazioni *popolari* d'oggi rappresentano qualche cosa più delle rappresentazioni *popolarissime* d'avanti guerra. Ad ogni modo, non vi è difficoltà a fare obbligo all'impresa pel futuro esercizio.

Venendo a parlare della stagione passata dice che il ritardo nella discussione di questa proposta non può influire sulla determinazione di concedere o meno la dote per la stagione passata. Non è meglio dare i denari dopo l'esperimento anzichè prima? Certo, l'impresa ha mostrato di avere del coraggio mantenendo aperto il teatro in tempo di guerra; ciò torna a decoro di Roma, e di questo il Consiglio deve tenere debito conto.

Parla ancora sull'argomento **Bruchi**, il quale è contrario alla proposta, enumerandone le ragioni e specialmente per quanto riguarda la dote per la stagione scorsa.

Essendoci però ben altri 3 oratori iscritti, e data l'ora tarda, si esaurirà la discussione nella prossima seduta di lunedì.

Alle 21 la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Apolloni, Bazzani, Benucci, Bersani, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Cartoni, Cochetti, Cremonesi, Di Benedetto, Dragoni, Ducci, Fiori, Foschi, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grazioli, Grifi, Grisostomi, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Massimo, Minestrini, Monti-Guarnieri, Orlando, Palomba, Poggi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Tonelli, Tupini, Valli.

Stamane alle ore 5 dopo lunga dolorosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere, a soli 42 anni, il

Cav. Avv. GIUSEPPE PONTI

Capo Sezione al Ministero degli Interni

Le sorelle, i cognati e i parenti tutti ne danno straziati il triste annunzio.

Roma, 1 agosto 1919.

L'accompagno funebre avrà luogo domenica 3 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Ennio Quirino Visconti 55.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Prim. Impr. Funebri Piacenti – Via del Leone 21

La vedova ZENOBIA FERAPPI TARBORICH ed i parenti tutti del compianto

Ing. Marco Ferappi

nell'impossibilità di rispondere personalmente a coloro che nella luttuosa circostanza presero parte al loro dolore, inviano sentiti ringraziamenti.

Venerdì 1° Agosto a ore dieci, dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione, cristiana, volava al cielo munita della speciale benedizione del S. Padre, a raggiungere lo sposo e il suo dilettissimo figlio Ugo di cui ignorava la morte per la Patria, l'anima eletta di

ELENA MINETTI ved. D'ORMEA

di anni 70

I figli Dott. GUIDO, Ing. ALDO, le figlie MARIA LUISA in ZUNINI, MARIA ANTONIETTA, MARIA CLOTILDE, MARIA PIA, il genero Avv. FRANCESCO ZUNINI, le nuore ELSA nata BREGGER, OLGA nata CREMISINI v.ª D'ORMEA, MARIA nata BIANCHINI, i nipotini, il fratello ENRICO, la sorella ELVIRA MINETTI V.ª CARRENO e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo Domenica mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione Via Sicilia 154 per la Chiesa Parrocchiale di S. Teresa al Corso d'Italia ove sarà celebrata la Messa presente la salma.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La presente vale come partecipazione personale.

Il 1° Agosto dopo breve malattia cessava di vivere

Orlando Celli

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il 2 corrente alle ore 9 muovendo da Via de' Crescenzi N. 30.

Si dispensa dalle visite.

Impresa Gen. Pompe Funebri G. Tani - Crociferi [illegible]

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE. — S. M. il Re ha passato ieri in rivista nell'Ippodromo dei Parioli la brigata Sassari.

S. M. era accompagnato dal Ministro della Guerra, gen. Albricci, dai gen. Cittadini e Clerici aiutanti di campo e dal gen. Piccione comandante della divisione.

La brigata ed i reggimenti erano, rispettivamente, al Comando del brigadiere gen. Corso e dei colonn. Mura e Manunta.

Gl'intrepidi sardi, veterani delle più gloriose battaglie della guerra, si sono presentati alla rivista e poi hanno sfilato davanti al Sovrano in modo superiore ad ogni elogio. S. M. il Re poi ha riunito a rapporto tutti gli ufficiali della brigata e si è intrattenuto, affabilmente, con essi.

Lo stesso ha fatto con tutti i numerosissimi soldati decorati al valore.

Nel prendere congedo dalla valorosa brigata S. M. ha espresso al Ministro ed ai generali la Sua alta soddisfazione per l'ordine perfetto con cui si è svolta la rivista e per il magnifico contegno delle truppe.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 4, alle 17, per trattare pratiche di notevole importanza, tra le quali rileviamo: convenzione con la Società Anonima Romana Costruzioni Edilizie per la creazione di un nuovo quartiere di ville e villini ai Parioli – Mutuo di lire 806.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di mercati generali – Espropriazione di aree fabbricabili nel quartiere Prati.

Calmiere per gli erbaggi e per le frutta
per i giorni 2, 3 e 4 agosto

Erbaggi e frutta:		Ingrosso (*Lire*)	minuto (*Lire*)
Agli gig. di Sulmona, Avezzano	il kg.	1.75	2 —
id. grossi	ogni due	0.12	0.15
id. piccoli	l'uno	0.03	0.04
Biete	il kg.	0.12	0.15
Cappuccina	ogni tre piedi	0.15	0.20
Cavoli	il kg.	0.25	0.30
Cetrioli grossi	l'uno	0.08	0.10
id. piccoli	»	0.04	0.05
Cipolle	il kg.	0.25	0.30
Cipolline (porri)	»	1.25	1.50
Fagiolini fini e mezzani	»	1.25	1.50
id. a corallo	»	0.65	0.80
id. grossi (stecconi)	»	0.30	0.40
id. da sgranare bianchi	»	0.75	0.90
id. id. colorati	»	0.60	0.75
Fichi freschi	»	0.50	0.75
Indivia grossa	ogni piede	0.06	0.10
id. mezzana	»	0.04	0.05
id. piccola	»	0.02	0.03
Lattuga grossissima	»	0.12	0.15
id. grossa	»	0.08	0.10
id. piccola	ogni tre piedi	0.08	0.10
Limoni	il kg.	0.35	0.45
Melanzane romanesche	»	0.90	1.10
id. napoletane e siciliane	»	0.80	1.00
Patate di grandezza oltre la noce miste con grosse	»	0.38	0.45
Patate dalla noce in giù	»	0.20	0.25
Pere spadone e giardino scelte grosse mature	»	1.10	1.30
id. spadoncine, cannelline, cremisine qualità scelta	»	0.90	1.10
Peraglia	»	0.40	0.50
Pesche percoche (non più di 10 per chilogr.)	»	2.00	2.40
id. spaccarelle romanesche (non più di 12 per chilogr.)	»	2.00	2.40
id. di ogni specie, qualità scelta	»	1.20	1.45
id. prima qualità	»	0.80	1.00
id. seconda qualità	»	0.45	0.55
Peperoni grossi	l'uno	0.16	0.20
id. piccoli, esclusi quelli da mettere sotto aceto	»	0.10	0.15
Pomidori da sugo	il kg	0.35	0.45
id. verdoni	»	0.55	0.65
Sedani	»	0.60	0.70
Susine: moscherine, pappaconi, regine claudie, coscie e laurine, scelte	»	0.90	1.10
Susine prima qualità	»	0.60	0.75
id. seconda qualità	»	0.40	0.50
Zucche grosse da friggitore	»	0.20	0.25
Zucchine piccole miste con grosse del peso massimo di gr. 350	»	0.50	0.60

N. B. – Le frutta e gli erbaggi non compresi nella presente ordinanza s'intendono non calmierati.

RETTIFICHE DI CONTRAVVENTORI AL CALMIERE

Abbiamo sul tavolo numerose lettere di esercenti che reclamano contro la pubblicazione del loro nome nella rubrica dei « Contravventori al calmiere » e chiedono rettifiche giustificando in vario modo l'operato loro.

E' bene avvertire che le liste di questi commercianti colti in fallo sono a noi inviate dall'Ufficio di Direzione di Polizia Urbana al quale eventualmente devono essere avanzati reclami e rettifiche.

UN ASSENNATO O. D. G. DEI COMMERCIANTI

Ieri sera nella sua sede di piazza S. Luigi de' Francesi, la Soc. Gen. tra Negozianti ed Industriali si è riunita in numerosissima assemblea straordinaria per esaminare quale fu l'azione che i dirigenti svolsero durante questi ultimi giorni che furono caratterizzati dai moti popolari e per avvisare quei mezzi opportuni per concorrere alla risoluzione dei gravi problemi attinenti al costo della vita.

Aperta la seduta il presidente dell'assemblea prof. Ettore Ferrari, dà la parola al comm. Cartoni presidente della Società il quale con rapida sintesi esamina la situazione che si venne a creare nei riguardi della classe dei commercianti a seguito della sollevazione popolare.

Termina indicando i mezzi che potrebbero scongiurare nuovi torbidi che non sono assolutamente di vantaggio per il nostro Paese.

La lucida relazione del comm. Cartoni raccoglie gli applausi dell'intera assemblea.

Iniziatasi la discussione parlano vari oratori e tutti si trovano concordi su questi principi: che si provveda perchè i fabbricanti riducano i prezzi delle merci indicate nei vari calmieri affinchè non accada che esauriti gli stoks ora esistenti si debbano aumentare i prezzi di dette merci; che il Governo voglia in tal senso fare opera di persuasione e moderazione presso i produttori e fabbricanti; che la stampa voglia onestamente illuminare il pubblico sulle cause reali determinanti gli alti costi.

Viene infine presentato il seguente ordine del giorno che posto in votazione risulta approvato all'unanimità:

« L'Assemblea generale della « Soc. Gen. tra Negozianti ed industriali di Roma » riunita la sera del 1° agosto 1919, udita la relazione dell'opera svolta dalla Presidenza a tutela dell'intera classe commerciale in occasione dei recenti gravi avvenimenti l'approva tributandole un voto di plauso.

Esaminata poi l'attuale condizione del commercio nei riguardi dei rifornimenti, sia degli effetti d'uso che dei generi alimentari, rileva come essa sia di una gravità eccezionale quanto, constatata la richiesta di aumenti nei luoghi di fabbrica e di produzione tanto che gli articoli calmierati sono venduti a prezzo inferiore a quello richiesto oggi dai fabbricanti e produttori, ne risulterà che tra breve, esaurite le scorte attuali, o i commercianti non si riforniranno e non potendo soddisfare alle richieste tacciati di imboscatori, o dovranno rialzare i prezzi ed il pubblico che logicamente attende, dopo quelli attuali, ulteriori ribassi, li taccerà nuovamente di affamatori e peggio.

L'Assemblea non volendo che la classe commerciale sia nuovamente vittima d' una situazione da essa non creata, segnala tale stato di cose all'attenzione del Governo perchè provveda trovando il modo a che tali rifornimenti avvengano in condizioni convenienti pel consumatore.

della stampa perchè con un esame profondo e coscenzioso illumini l'opinione pubblica sulla realtà delle cose;

dei consumatori perchè si uniscano nel reclamare provvidenze immediate ed energiche che modifichino i costi alle origini in quanto ogni loro azione, sia pur violenta, rivolta contro il commercio al dettaglio sarà inutile agli effetti del caro-vita se non si modificheranno i prezzi di acquisto ed ove questi non siano controllati.

L'Assemblea invoca l'illuminato energico intervento del Governo che valga ad allontanare il pericolo di nuovi gravi turbamenti dell'attività commerciale e non obblighi la classe commerciale stessa a deliberazioni estreme alle quali dovrebbe pur venire a tutela del decoro e della sua esistenza ».

ELEZIONI ALLA SEZIONE ROMANA DEL P. P. I. Domani avranno luogo le elezioni per la nuova direzione della Sezione Romana del P. P. I.

Le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 19 nella sede sociale (via dell'Umiltà, 36).

I TRENI PER LADISPOLI. — Per recente disposizione gli orari dei treni da e per Ladispoli sono così fissati:

Partenze da Roma: ore 7.10 e 8.30 (*festivo*).

Partenze da Ladispoli: ore 12, 16.50 e 18.30 (*fest.*).

COMMEMORAZ. DELL'ING. ITALO BRUNELLI. Domenica, 3 agosto, alle ore 10, nell'aula dell'Istituto Superiore Postale e Telegrafico al viale del Re, l'Assoc. Elettrotecnica Italiana d'accordo con i Ministri delle Poste e Telegrafi e della Marina, terrà la commemorazione del comm. ing. dott. Italo Brunelli, socio fondatore e consigliere della Sezione e degli elettrotecnici tragicamente perito nel naufragio della *Città di Milano*.

RAGAZZO SCOMPARSO. — Dal 27 luglio è scomparso dalla sua casa il ragazzo di undici anni Arcangelo Coltellacci.

La famiglia, che da quel giorno, non ne ha più saputo nulla, rivolge calda preghiera a chi lo avesse veduto di volergliene dare notizia. I connotati del ragazzo sono i seguenti: statura m. 1.20; capelli castani rasati, colorito pallido; indossa un vestitino rigato scuro, sopra una maglia a righe bianche e verdi; ha in testa un berretto da chauffeur e nei piedi calze nere e scarpe ugualmente nere alte allacciate.

Indirizzo: via Giulia, 125.

ONORIFICENZA. — Il cav. Luigi Floridi è stato insignito della commenda dell'Ordine militare del S. Sepolcro.

Al valente studioso di dottrine giuridiche, vadano le nostre più vive congratulazioni.

BANCHETTO. — Gli amici personali, offrirono ieri sera un pranzo al *restaurant* della Batteria Nomentana all'on. Camera per festeggiare la sua nomina a cavaliere di gran croce della Corona d'Italia. Erano presenti gli on. Girardi, Castellino, Franciosa-Nava, il comm. De Biasi, l'avv. Francesco Barone del Min. delle Poste ed altri. Invitato, intervenne S. E. La Pegna, Settosegr. di Stato alla Giustizia. Presiedeva il banchetto l'avv. Barone il quale iniziò allo *champagne* la serie dei brindisi con calde parole all'indirizzo del festeggiato. Brindarono il prof. Nicotra, l'on. Girardi e S. E. La Pegna. A tutti eloquentemente rispose l'on. Camera tracciando — dice il comunicato che la brevità dello spazio ci obbliga di riassumere — un « vero e proprio programma politico che trascinò l'uditorio e fece fare all'oratore una vera ovazione ». Dopo la mezzanotte la magnifica riunione si sciolse.

STAMPERIA BRAILLE PER I SOLDATI CIECHI. — Il Patronato dei soldati ciechi, dopo assiduo lavoro e vincendo non lievi difficoltà, è riuscito ad impiantare una piccola stamperia Braille in via S. Agata de Goti, in una stanza dell'Annona gentilmente concessa dal Municipio. Riesce evidente l'utilità di tale iniziativa che permette ai nostri soldati ciechi di passare piacevoli ore nella lettura e nello studio. Già il Patronato ha ottenuto dal Ministero della Guerra, a mezzo del Laboratorio di artiglieria, un buon numero di tavolette Braille a mano che permettono ai ciechi di scrivere ed ai veggenti di buona volontà di copiare libri per loro. Segnaliamo dunque questa nobile iniziativa al pubblico perchè voglia incoraggiarla. La stamperia pubblica un giornale mensile (per ora) intitolato *Luce* e rimane aperta al pubblico il martedì dalle 11 alle 12.

LA SERRATA DEGLI OSTI E DEI TRATTORI. — L'agitazione degli osti e dei piccoli conduttori di trattorie continua, e continua di conseguenza la serrata. Non è possibile — a meno di acquistare delle bottiglie a prezzo favoloso — di trovare a Roma un goccciolo di vino.

L'associaz. fra osti e trattori ha intanto pubblicato un manifesto diretto alla cittadinanza.

In esso — dopo aver reso nota l'inutilità delle pratiche svolte presso le autorità notifica che, se i prezzi di *prima stagione* furono fissati dai produttori a L. 1800, e 2000 la botte, ora il prezzo medio oscilla fra le 3000 e le 3500 lire.

Ora — si domandano gli osti per l'ennesima volta — come possiamo dati questi prezzi, vendere il vino a L. 2.30 al litro come ci impone il calmiere?

Il manifesto si conchiude con un appello ai consumatori ai quali chiede l'ausilio, perchè il prezzo del vino sia definitivamente disciplinato.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Omicidio per gelosia a Porta Metronia. — Ieri sera alle 23, mentre su quell'agglomeramento di piccole e povere case che si ammassano fuori la Porta Metronia era disceso il silenzio, tre colpi di rivoltella echeggiarono d'un tratto.

Poichè le detonazioni erano partite dalla casetta segnata col n. 379, vari abitanti dell'eccentrico e tipico quartiere si diressero a quella volta.

Appena varcata la soglia rinvennero un uomo contorcentesi a terra nelle ultime strette dell'agonia. Intanto una donna lacrimava da un lato e un'ombra si dileguava lontano.

Mentre alcuni degli accorsi cercarono di soccorrere il caduto altri mossero in cerca di una vettura. Adagiato il ferito mossero a tutta corsa verso l'Ospedale di S. Giovanni.

Accorse quasi subito sul posto il delegato cav. Garavino della Delegazione Appia, potè così ricostituire il *fattaccio*.

Il venditore ambulante Giovanni La Rocca di a. 46, ab. in via di Porta Metronia 379, era venuto a rissa per motivi di gelosia col suo coinquilino Armando Civili di a. 24, carbonaio, e in un impeto d'ira gli aveva esploso contro tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo aveva colpito all'addome.

La ferita ebbe esito letale, poichè il Civili morì mentre lo conducevano, come abbiamo detto, all'ospedale di S. Giovanni.

Il La Rocca è tuttora latitante.

Truffe di farina. — Ieri mattina verso le 11 Antonio Salvi proprietario di un negozio di generi alimentari in via Magenta 38 ebbe telefonicamente a nome del fornaio Bernasconi Giovanni l'ordinazione di tre quintali di farina.

Poco dopo un giovane di 20 anni ritirò la suddetta farina, ma nel pomeriggio il Salvi si accorse di essere stato derubato, perchè il Bernasconi non aveva dato alcuna ordinazione.

Contemporaneamente verso le 12 anche Cesare Volpi fornaio in via Princ. Umberto 22, ebbe telefonicamente un'altra ordinazione di 3 quintali di farina a nome del panettiere Scaramella proprietario di un negozio in via Princ. Amedeo.

Un ragazzo ritirò la farina, ma anche il Volpi nel pomeriggio si accorse di essere stato derubato. Entrambi i furti che certamente sono stati eseguiti da una medesima combriccola di ladri, vennero denunziati in Questura, che ha iniziato attive indagini per scoprire i mariuoli.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera alle 21.15 il seguente interessantissimo programma: *In bordata*, *Karakiri* e *Le operazioni del dottor Verdier*.

— Domani spettacolo: alle 18: *Karakiri* e *Il signor Lambert*; alle 21: *L'ora che volge*, *Angoscia*, *Le revenant* e *Condoglianze*.

Lunedì ripresa dell'applaudito dramma grangugnolesco: *Pensione di famiglia* e quanto prima spettacolo in onore dell' illustre attore Alfredo Sainati.

Nazionale. — *La commedia de Rugantino* ebbe anche iersera confermato il successo delle sere precedenti; e Gastone Monaldi, e tutti i bravi comici della sua Compagnia, riscossero applausi vivissimi dal pubblico scelto e numeroso che affollava, come sempre, il teatro.

— Oggi: *Er più de Trastevere*; domenica nella diurna, ultima replica de: *La commedia de Rugantino*; nella serale: *Er più de Trastevere*.

Lunedì: *Il redattore di notte*, scene giornalistiche del collega Baccio Bacci del *Nuovo giornale* di Firenze. La commedia, nuova per Roma, ottenne già un grandissimo successo a Firenze, Genova e Torino.

Adriano. — E' bastato l'avviso della rappresentazione di *Madama di Tebe*, allestita dalla Compagnia *Novissima* con originale e sfarzosa messa in scena, per vedere il teatro *Adriano* gremito di pubblico sceltissimo nei vari posti della platea e dei palchi.

Ed infatti la promessa non poteva essere più scrupolosamente mantenuta, poichè pochissime operette hanno avuto nei nostri teatri più ricca e completa accuratezza per quanto riguarda tutto lo scenario ed i molti, assolutamente ammirabili vestiari.

L'esecuzione poi è stata buona in ogni parte, dalla orchestra ove tutte le famiglie degli istrumenti sono rappresentate valorosamente e che sotto la sicura bacchetta del maestro Ignazio Tantillo procede, dando risalto con encomiabile esecuzione agli spunti della bella musica del Lombardo, agli artisti già noti al nostro pubblico per le belle doti di esecutori simpatici e valenti.

Una ottima Madama di Tebe fu la *Tina Ferranis*, dalla voce squisitamente dolce, intonata, dicitrice apprezzata, ed alla quale il pubblico fu quasi in ogni scena, e fino dal suo apparire largo di applausi sinceri e meritati.

La *Pina D'Amico* sostenne con vera arte la parte di Clara Blakson sfoggiando co' suoi mezzi vocali specialmente gustati nel registro acuto ove l'intonazione è sicura e schietta, guadagnandosi ripetuti, calorosi battimani. Il tenore *Carlo Garuffi*, dalla voce aggraziata, cantò i vari pezzi destando la simpatia del pubblico plaudente che ammirò subito in lui il fedele Babà.

Festeggiatissimi poi tanto l'ottimo *Domenico Avanzini* che dovette concedere parecchi *bis*, in mezzo ad applausi insistenti, delle sue scene brillanti, piene di comicità corretta e di *verve*, quanto il bravo Luigi Giorgi, caratterista gustoso e composto. Bene tutti gli altri che contribuirono validamente al magnifico successo dello spettacolo.

— Stasera *Madama di Tebe* si replica.

Manzoni. — Solito concorso di pubblico allo spettacolo di iersera ed applausi calorosi al Montefameglio del quale era la serata d'onore. Egli nel bozzetto drammatico di R. Bracco: *Don Pietro Caruso* fu un ottimo protagonista, efficacemente coadiuvato dalla Vitaliani e dal Fabiani.

Come sempre Petrolini riportò un completo successo in: *Amore de notte*, e nelle numerose macchiette con le quali chiuse lo spettacolo tra le quali primeggiarono: *Amleto*, *Paggio Fernando*, *Er sor Capanna*.

— Stasera: *Zero meno zero*; domani spettacoli alle 17.30 e 21.15 con la replica dell'applaudita rivista *Zero meno zero*, preceduta dallo scherzo comico in un atto: *Lisetta al campo*; e lunedì spettacolo in onore dell'artista Regina Bartoli, con un eccezionale programma.

Eliseo. — La ripresa della graziosa azione comico-coreografica con le bellissime riviste: *A Paris chez Maxim* e *Barometro dell'amore* fece intervenire iersera all'*Eliseo* un pubblico numeroso che tributò i più vivi applausi a Guido Riccioli, interprete eccezionale e ai suoi eccellenti collaboratori.

— Stasera: *A Paris chez Maxim* e *Parigi mia*.

Morgana. — La direzione del teatro non riposa davvero sugli allori. Infatti non è ancora spenta l'eco dei successi di: *Carmen* e *Chernier*, e già dobbiamo registrare l'altro calorosissimo del *Trovatore* andato in scena ier sera con un allestimento scenico di prim'ordine ed una esecuzione meravigliosa. Gli onori della serata furono primieramente per la Esmeralda Pucci, una *Eleonora* di non comune valore e per la Passari. Nella parte di *Manrico* grande entusiasmo suscitò il noto tenore Baroggi, artista che si è brillantemente affermato sulle scene del *Morgana*. Il baritono Zagaroli seppe essere un *Conte di Luna* ottimo sotto tutti gli aspetti. La concertazione del bellissimo spartito verdiano fu perfetta, curata in particolar modo, dal giovane e colto m. Santarelli. Degni di nota il De Petris, la Maracci, e il Rossi, buoni i cori.

Oggi si replica a generale richiesta: *Chénier*.

Domenica alle 17.30: *Carmen*; alle 21.15, *Andrea Chérnier*.

Sala Umberto. — Il debutto della Compagnia *Gill* ieri costituì un vero avvenimento artistico. Piacque la scena drammatica *Bugie* e fanatizzò la *soiré* musicale di Gill *improvvisata*.

Oggi prima delle molte repliche.

GLI ULTIMI ESPERIMENTI DI TELEPATIA AL « MARGHERITA ».

Oggi domenica, alle 21.30 ultimi esperimenti di telepatia del prof. Gabbrielli che ieri sera, nel suo spettacolo d'onore ottenne le più entusiastiche ovazioni.

EDE VOGLINDA ALL'« APOLLO ».

Questa bellissima e valorosa cantatrice, che al suo debutto ha ottenuto un successo clamoroso, seguita a richiamare all' *Apollo* un pubblico numerosissimo che l'applaude col più vivo calore.

Sempre più festeggiate la vivace Bonnard, Dose, De Rios, il Trio Julians, i Roberts e tutto il resto del ricchissimo programma.

Dalle ore 24 in poi grandi *Soupers dansants*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La bordata, Karakiri, le operazioni del dottor Verdier*, ore 21.15.

Nazionale. — *Er più de Trastevere*, ore 21.15.

Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.

Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.15.

Eliseo. — *A Paris chez Maxim e Parigi mia*, ore 21.15.

Morgana. — *Andrea Chénier*, ore 21.15.

Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 21.15.

Trianon — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

S. Margherita. — Esperimenti di telepatia, ore 21.30

S. Umberto. — Compagnia Gill, ore 17.30 e 21.30.

INFORMAZIONI

OTTIMA CIRCOLARE DELL'ON. NITTI
pel buon governo delle provincie redente

Col 31 luglio p. p. ha cessato di funzionare il Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo, e dal giorno successivo tutte le sue attribuzioni sono passate all'Ufficio Centrale per le nuove provincie del Regno, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (e che già da qualche giorno è in funzione) tranne quelle che siano state delegate ai Commissari generali Civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina.

Istruzioni particolareggiate del Presidente del Consiglio regolano l'eventuale passaggio della gestione centrale di singoli servizi prevalentemente tecnica ai Ministeri competenti ed assicurano in questa, come in ogni altra gestione relativa alle terre redente, le funzioni direttive e coordinatrici della Presidenza del Consiglio.

Una circolare dell'on. Nitti a tutti i Ministri ai Commissari generali ai Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina e al Governatore della Dalmazia illustra gli intendimenti a cui si inspira la nuova organizzazione per le provincie redente, quelli cioè di assicurare unicità di indirizzo, di criteri e di direzione con rispetto peraltro alla legislazione preesistente, e con riguardo alle condizioni particolari di quei territori; evitando sovrapposizioni di competenza, duplicazioni di mansioni, ed altri simili inconvenienti, e preparando un graduale passaggio, senza scosse brusche, dallo stato di armistizio a quello di pace.

Salvo la facoltà suaccennata di passare ai Ministeri competenti per materia la gestione centrale di singoli servizi di carattere prevalentemente tecnico riguardante i territori occupati oltre l'antico confine si riserva alla Presidenza del Consiglio tutta la materia riguardante il personale addetto ai servizi civili nelle nuove provincie, nonchè tutti i provvedimenti di carattere legislativo, regolamentare ed anche di semplice massima, in guisa da evitare che, senza il consenso della Presidenza stessa, possa apportarsi alcuna innovazione e moficazione agli ordinamenti in vigore in quelle provincie.

— Dopo accennato alle Delegazioni ed istruzioni date al Capo dell'Ufficio centrale, scelto tra le persone del luogo ed alla cooperazione degli elementi locali nelle Commissioni consultive, la circolare dell'on. Nitti così prosegue:

« Noi vogliamo mostrare coi fatti ai nuovi nostri concittadini che contro ogni tendenza livellatrice ed assorbente l'Italia intende sì di risolvere sollecitamente e razionalmente i loro problemi e di attuare un organico programma di azione civile, amministrativa ed economica, ma che vuole anche rispettare le loro leggi, le loro condizioni speciali, i loro usi, le loro tradizioni. Senza alcun preconcetto, noi vogliamo fare anzi di molti Istituti politici e sociali delle nuove terre, e tra questi in particolare delle autonomie Comunali e Provinciali, utile studio sperimentale per riforme nel Regno (*Benissimo!*) Noi vogliamo risparmiare ogni inutile turbamento di abitudini ed interessi a popolazioni tanto provate. Noi le vogliamo nel loro paese, come è naturale, preferite, in ogni campo della vita, nei consigli e negli uffici.

Confido nella più energica cooperazione dei Colleghi, per questo delicatissimo compito. Essi mi devono garantire il rispetto incondizionato delle norme da me dettate da parte dei loro uffici. Non si vuole l'esclusione assoluta dei singoli Ministeri dal nuovo campo di lavoro, ma la loro cooperazione coordinata e disciplinata al fine unico.

Non vogliamo ripetere oggi — e le conseguenze ne sarebbero più gravi per le difficili condizioni nazionali e politiche — gli errori del '59 e del '66. Evitiamo energicamente, come invano ammoniva nel '66 per la Commissione del Veneto, Cesare Correnti, « le invasioni burocratiche pertinacemente assimilatrici » e calmiamo il furore di assimilazione e di decomposizione con cui anche ora, come allora, per opera di piccoli irresponsabili, si tenta di invadere le nuove provincie ». (*Ultra benissimo!*).

I vincoli più saldi di quelle terre alla Patria sono già nella loro fede e nei loro sacrifici; saranno domani nella loro riconoscenza per la nostra opera: nella quale, un solo limite poniamo alla libertà dei *singoli senza distinzione di nazionalità e partiti: l'amore all'Italia* ».

Approviamo toto corde queste franche e coraggiose parole, perchè occorre un bel coraggio, in Italia, anche ad un Pres. del Consiglio, per riconoscere i disastrosi effetti delle invasioni burocratiche. Speriamo che l'on. Nitti s'inspirerà a questi saggi criteri anche per redimere le vecchie provincie italiane!

Il Duca d'Aosta al Min. Nitti

Ieri nelle ore pomeridiane il Presidente del Consiglio on. Nitti ebbe a palazzo Braschi una lunga conferenza col Duca d'Aosta.

L'on. Credaro a Trento

(8) **Trento**, 1. L'on. Credaro, Commissario per la Venezia Tridentina, è arrivato oggi a Trento, accolto alla stazione dalle autorità civili e militari.

Il generale Pecori-Giraldi che rimane temporaneamente a Trento quale Comandante della 1ª Armata, ha offerto al Commissario un banchetto al quale sono intervenute le autorità.

IL SENATO DI IERI

Seduta breve. Il Presidente comunicò la nomina dei Ministri Albricci, Sechi e Ferraris a senatori. Dopo lo svolgimento d'una interpellanza del sen. Di Brazzà al quale rispose il Presidente del Consiglio, fu ripresa la discussione sul dis. di legge concernente le derivazioni d'acque. La discussione degli articoli fu rinviata a martedì. La seduta si chiuse con le votazioni di due dis. di legge.

LA CAMERA DI IERI

Ieri la Camera, radunatasi in Comitato segreto, discusse in tema di bilancio, il consuntivo 1917-918 e il preventivo 1919-920. Passando alla trattazione del suo regolamento interno, deliberò in merito al collocamento a riposo di vari funzionari e all'assunzione di nuovo personale.

Quanto alle modifiche del suo regolamento interno, la Camera ne rimise lo studio a una Commissione composta di nove deputati, di cui 5 nominati dalla Presidenza e 4 dalla Camera stessa.

Oggi, alle 15, comincerà l'esame degli articoli della legge per la riforma elettorale, già approvata.

LA RIFORMA ELETTORALE

In seguito all'approvazione della riforma elettorale sulla base del sistema proporzionale, in attesa che sia approvata anche in Senato, si inizieranno i preparativi di tutto il materiale necessario per l'applicazione delle disposizioni che saranno determinate, nei loro dettagli, dagli articoli del disegno di legge.

La sola apprestazione degli stampati richiede una spesa ingente e tempo non breve; altro tempo non breve è richiesto dalle formalità che dovranno compiersi nella concretazione delle candidature e nella designazione e presentazione delle singole liste, la stampa delle quali richiederà pur molto tempo e forti spese.

Tuttociò fa dubitare che ogni cosa possa essere approntata nel breve corso di poche settimane, se la data delle elezioni generali dovesse essere stabilita per entro ottobre prossimo. Perciò comincia a sorgere il dubbio che le elezioni non possono farsi prima del novembre avanzato e forse anche più tardi.

La Camera attuale termina la sua vita legale nell'ottobre, ma lo Statuto del Regno concede al Governo un periodo di quattro mesi per indire le nuove elezioni dopo lo scioglimento dell'assemblea. Se, pertanto il decreto di scioglimento fosse ritardato sino all'ultimo termine della vita legale della ventiquattresima Legislatura, le elezioni nuove potrebbero anche aver luogo entro il febbraio 1920.

Il nuovo limite della zona d'operazioni

Il Comando Supremo ha stabilito come nuovo limite del territorio delle operazioni il vecchio confine politico dallo Stelvio al mare, eccettuato però il territorio dei Comuni di: Auronzo, Comelico Superiore, Danta, Lorenzago, Lozzo Cadore, S. Nicolò di Comelico, S. Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada e Vigo appartenenti al Circondario di Pieve di Cadore ed il territorio del Circondario di Tolmezzo che continueranno ad essere compresi nella zona delle operazioni.

Convocazione dei produttori e commercianti di latte e latticini

Convocata dall'on. Murialdi si è riunita ieri presso il Sottosegretariato degli Approvvigionamenti una rappresentanza dei produttori e commercianti di latte e latticini delle provincie della Lombardia, dell'Emilia, del Piemonte, del Lazio e della Sicilia.

L'adunanza alla quasi unanimità, si è pronunciata favorevolmente alla ricostituzione dei Consorzi, per la disciplina della raccolta e della distribuzione dei latticini, deferendo al Sottosegretariato degli Approvvigionamenti di studiare, di accordo con una rappresentanza degli interessati, e concretare le modalità per il funzionamento di detti Consorzi.

L'adunanza inoltre, mentre si è pronunciata contraria al criterio di stabilire un prezzo diverso per il latte destinato ad uso alimentare, da quello fissato per il latte destinato ad uso industriale, ha manifestato altresì l'avviso che, per l'avvenuta diminuzione della produzione causata dall'afta epizootica e dalla siccità, e per il sopravvenuto aumento della mano d'opera, non fosse possibile addivenire ad una sensibile riduzione dell'attuale prezzo del latte.

MINISTERO TRASPORTI
Per le comunicazioni Napoli-Palermo

I deputati Eugenio Rossi e Barbera hanno ieri conferito col Ministro dei Trasporti on. De Vito ed il risultato del colloquio è stata la disposizione dell'immediato ripristino di una terza corsa settimanale Napoli-Palermo e viceversa.

L'on. De Vito ha assicurato anche che riesaminerà l'argomento e che appena avremo la quantità occorrente di combustibile, farà riattivare le altre corse che ora restano soppresse.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
ONORIFICENZA

Il Cap. Mingoni cav. uff. Mario, del Gabinetto di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, è stato nominato cav. dell'Ordine di Danilo I, del Montenegro.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 1 Agosto 1919.

Rend. It. 3½% contanti 85.10 a 85.20 fine 85.25 - Consolidato 5% cont. 92 a 92.20 a 92.15 a 92.25 fine 92.25 a 92.45 a 92.40 - Credito Italia no 775 a 774 - Banca It. di Sconto 632 a 630 - Banco Roma 114 - Nav. Gen. Italiana 831 a 834 a 830 - Tramw. Omnibus 179 - Ansaldo 229 a 232 a 230½ a 232½ a 231 - Ilva 230 a 232 a 231 - Metallurgica 151 - Eridania 505 a 506 - Carburo di calcio 1210 - Elettrochimica 141 - Concimi Romani 194½ a 195 a 194 - Impresa Fondiaria 91 a 90 a 90½ - Fiat 395 a 399 a 396 - Marconi 195 a 200 a 197 - Cotoniere 112½ a 112 a 112½ - Kerka 369

Mercato fermo e in sensibile miglioria.

Cambi: Parigi 119.25 - Londra 37.76 - Svizzera 156.25 - New York cable 8.63.

Borse Italiane - 1 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 —	85 60	85 25	85 35
Consol. 5%	92 57	92 65	92 25	92 55
B. Italia	1469 —	1470 —	1469 —	1470 —
Commerc.	1130 —	1122 —	1125 —	1130 —
Cred. Ital	775 —	776 —	771 —	776 —
B. Roma	114 50	114 50	—	114 50
B. Ital. di Sc.	630 50	630 —	629 —	629 50
[illegible]				
Mediterranea	246 50	261 —	295 —	262 —
Meridionali	698 50	697 —	—	698 50
Acc. Terni	1375 —	1378 —	—	1375 —
[illegible]	—	188 —	—	—
Rubattino	833 —	832 —	—	833 —
Raffineria	473 —	474 —	—	—
Ansaldo	230 50	230 —	—	231 —
Sid. Savona	230 25	—	—	—
Soc. Metalli	150 50	151 —	—	—
Eridania	507 50	506 —	—	—
Industrie	336 —	336 —	—	—
Elba	319 —	320 —	—	318 —
Ilva	—	230 —	—	—
Marconi	195 50	195 50	—	—
Cambi:				
New York	8 63½	8 65	8 65	8 64
Francia	119 50	119 30	119 50	119 60
Londra	37 75	37 83	37 92	37 83
Svizzera	— —	156 75	157 —	156 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Genova, 1 (ore 15.45).— Rendita 85.20 - Consolidato 92.55 - Banca Italia 1469 - Commerciale 1130 - Credito Ital. 775 - Banca Sconto 630.50 - Banco Roma 114,50 - Meridionali 698 - Mediterranea 261 - Rubattino 833 - Lloyd Sabaudo 441 - Eridania 507.50 - Raffineria 473 - Ind. Indigena 336 - Terni 1375 - Ansaldo 230 - Ilva 230 - Elba 319 - Metalli 150,50 - Fiat 394 - Marconi 195.50.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.20 *DD* - 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD*- 20.50 *DD*.

Firenze -Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).

Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.

Albano: 6.35 - 12.2 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.30 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17.40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40*D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.

Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.

Terracina: 9.30 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37.

Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

LEGNAMI abete, travi, mezzacine, palanche, murali, tavolame, vendonsi prezzo concorrenza. Villafranca, 6. 13-823

CASA spedizioni sgomberi, imballaggi qualsiasi importanza capacità oggetti artistici. L'imballatore proprietario Rossi, Montebello 49, telef. 4654. 17-908

VENDO casse di legno americano di ogni dimensione. Visibili dalle 13 alle 16. S. Giovanni Laterano 87-A. Abatemi. 18-942

CASA rimodernata, angolo tre strade, 5 piani adiacenze piazza, vendesi 215.000 rinvestimento 5 %, escludonsi mediatori. - Scrivere : Comandini, Casella postale 498, Roma. 22-932

VENDESI tenuta fertile (Umbria) ettari 100, parte irrigabile, case coloniche, prezzo 250.000, facilitazioni pagamento. Scrivere: Comandini, Casella Postale, 498 Roma. 20-988

AUTOMOBILI lusso. Fiat HP 25 Itala vendesi. Vicolo Sannicolò Tolentino 19. 10-995

AUTOMOBILI lusso noleggiasi prezzi miti qualsiasi servizio. Vicolo Sannicolò Tolentino 19. Rezzesi. 12-996

FINESTRE, persiane, porte, vetrine, travicelli, serbatoi, ferramenta, vendo - Borgo Angelico 31-A. 12-906

AFFARI lucrosissimi senza rischio propongonsi solo seri forti capitalisti. - Borgianelli : Nazionale 243. Roma 13 1008

NEOSALVARSAN, originale tedesco vendesi ottimo prezzo ingente partita. Dottor Bisi - Roma, via Crescenzio 19. 13-1026

VENDO contanti sette appartamenti e due botteghe anche per uffici in casa centrale nuovissima lusso presso Corso Vittorio di vani quattro a nove da lire settemila a trentamila, comfort moderno, cantine, terrazze, scala servizio ecc. - Scrivere, non presentarsi - M. Vivi, Lucrezio Caro 39. 43-1112

VENDO partita vino bianco genuino gradazione 10-10½ - Casella 259. 10-1002

MOTOCICLETTA Lea Francis due cilindri, frizione, cambio cassetta ottimo stato vendo 3.200 Visibile ore 16-17 Via Bagni 15 (Popolo) Rovelli. 20-1086

CAMIONCINI assortiti pronti per servizio; biciclette da uomo, donna e bambini vendesi vera occasione, Via Ennio Quirino Visconti 59. 19-1089

VENDESI vera occasione motocicletta 8 H P. quasi nuova con sidecar 3 velocità, trasmissione a catena 5800. 10 1087

VENDO tipo III Fiat Limusin Giardiniera Gabriolet - Kellner di gran lusso - Via Lombardia 14. 14-1090

A CAPITALISTA offresi grandissimo utile bimensile sfruttamento nuova forma industria. Scrivere Romani Ferdinando posta 14-1111

PER servizi automobilistici - Carrozziere Omnibus nuove da piazzarsi su Chassis Spa, tipo 8.000 trovansi pronte presso « Carrozzeria Ciccani » Via del Colosseo N. 39 Roma 24-1055

PIANOFORTI. Solo alla Casa di vendite Via dei Gracchi 74-80 (Piazza Unità) troverete pianoforti primarie marche garentiti, ed a prezzi di assoluta concorrenza. Provate ! 26-1110

VILLINO signorile interamente mobigliato vendesi Soriano Cimino. Rivolgersi Roma avv. Barile, via Baglivi 3, presso Viale Regina ore 11-15. 20-1075

PALAZZO in centro Roma, preferibilmente con grandi ambienti acquisterebbesi o locherebbesi. Indirizzare offerte rag. Amici. Casella Postale 245. Roma. 19-1079

FABBRICATO grandissimo vendesi via Sabelli, quattro piani quindici botteghe, superficie coperta mq. 1792, due grandi cortili, cinque scale, angolo tre strade, reddito circa 40.000 annue, pigioni mitissime. Prezzo 550.000. Affare straordinaria occasione. Scrivere : Comandini. Casella Postale 498, Roma. 38-1057

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo nuova costruzione presso Viale Regina, abitabile novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 10-12. 10-1076

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe marca Perfection - Reg. U.S. Pat. off. prezzi d'occasione - Ponzini, Babuino 85. 14-R

VENDESI Torpedo tipo 2 - 15-20 Fiat. Via Ludovisi 46. 10-920

ZERO FIAT, nuova, completa, smontabili Bosch. - Via Veneto 108. portiere. 10-1036

VETTURETTE e motocicli di diverse marche e forza disponibili presso : Ucado, via Gioacchino Belli 43. 15-1023

VENDONSI mobili arredamenti domestici prezzi assoluta convenienza tutti giorni 9-12-15-18. Valadier 37-A. 15-981

CASSE per imballaggio vendo G. Scalia. Via Consulta 58. 10-1077

BICICLETTA freni, parafanghi, vendesi 180 Via Villini 13 Porta Pia, 10-1068

VENDO camion Spa quasi nuovo 18-25 portata 25. Continental Garage, Via Messina. 12-1065

MOTOCICLETTA Frera 8-10 HP ultimo modello con saidecar cappotta completissima accessori ricambi bollata come nuova. Montebrianzo 56 portiere. 17-1059

MILORD coupé attacco completo cavallo carrozzino vendesi. Vittoria Colonna 27 portiere 11-1056

VETTURETTA Mors due cilindri 6 HP 2 posti consuma meno di una motocicletta, bollata, collaudata ordine di partenza - Pellegrino 90 - Tabaccheria. 20-1101

OCCASIONE vendo Remington e bicicletta ottima, Rubicone 13, int. 8 (Piazza Quadrata), ore 12-16. 20-1098

PARTENZA vendonsi due candelabri cadauno ventiquattro lampade elettriche altri apparecchi - Valadier 37-A. Ore 10-18. 15-1093

PIANTE da fiori, ornamentali, rampicanti, vendonsi vicolo Collegio Capranica 4, Portiere. 10-1081

DAMIGIANE vuote, 40|50 litri, casse imballaggio, vendonsi. Ripetta 143 11-1108

SEGGIOLE pieghevoli faggio, per Caffè, Birrerie, Spiaggie, Lire dodici cadauna pronta consegna. Via Crispi, 1 Mezzanino. 16-1105

APPROFITTARE! Mobili, lampadari. gioielli, merletti, valigie, *Singer*, Brownings, Parkerpen, fucili, pipe oggetti regalo, pomeridiane, Corsitalia quaranta. 16-1115

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

TENUTELLA prossima mare o lago acquisterebbesi o affitterebbesi. Inviare offerte dettagliate: Adacher, Umiltà 25, Roma. 15-880

LADISPOLI - Spiaggia riservata affittasi ampie cabine sul mare adatte per famiglie. — Telefonare 3166. 13-935

ABRUZZO (Monti) Ari - (vicino Francavilla mare) Pensione anglo-italiana. Bellissima casa, magnifico panorama. 13-933

NETTUNO Villino, splendidi appartamenti 6-8 stanze bene mobiliate, rivolgersi Stazione- Brunamenti 12-709

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI locale o capannone per deposito e riparazioni macchinario. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con superficie mq. prezzo e località all'Amministrazione del *Popolo Romano* 24-R.

600 REGALO procurandomi appartamento vuoto 4 camere, bagno - Scrivere: Silva, via Clitunno 28 13-890

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi, pigione mitissima con altro centrale otto dieci - Via Governo Vecchio 3 - portiere 18-899

DUE APPARTAMENTI signorili si affittano subito quartiere Ludovisi, rivolgersi Portiere *Hôtel Flora* 12-1014

CERCASI appartamento mobiliato sala pranzo, tre camere 4 letti, cucina gas bagno. Primo piano o ascensore. Fitto annuo. Niente bambini. Bedford. Boezio 92. 23-1069

500 LIRE regalo a colui che può offrirmi appartamento vuoto cinque o sei camere, camera bagno, arieggiato ed assolato. Nella firma contratto si pagherà il regalo. Offerte a Rigucci Arcangelo, Torsanguigna 13, portiere. 24.1071

CERCASI due ambienti possibilmente quartieri alti pianterreno interni uso ufficio - Gondret, Veneto 30. 13-1080

CAMBIEREI due graziose camerette, Corso Vittorio, pigione mitissima, con altro. Indispensabile grandissimo camerone indifferente quanti siansi altri vani possibilmente due ingressi qualsiasi località. Marianno Rossi, Tremadonne. Villa Sacchetti. 27-1079

MILLE COMPENSO contratto stipulato, procurandomi, cedendomi appartamento moderno vuoto 5-6 stanze, bagno - Ottet, Clitunno 28. 16-1083

CAUSA partenza cedo grande locale, vasche acqua - Napoleone III, 90 - Portiere. 10-1092

CEDO appartamento sette vani e bagno pressi Palazzo Giustizia contro altro più grande. - Offerte scritte portiere vicolo Sciarra 64. 19 R

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

MOBILIATA due letti affittasi, escluse donne, anche con pensione, Via Bonella 60 piano secondo presso Piazza Venezia. 17-984

SIGNORE distinto, impiegato, cerca camera presso famiglia non affittacamere, paraggi via Finanze. Scrivere Zane, *Hôtel Torino*, Roma. 17-1040

AFFITTO camera libera volendo salotto qualunque posizione - Stamba, Vite 14. 10-1032

CERCO ammobiliata possibilmente libera eventualmente salotto, ovunque - Stamba, Vite 14. 10-1028

BELLA soleggiata elettricità distinto solo 70 mensili col primo settembre. Altra solo giorni 15 dal tre agosto distinto solo 5 giornaliere. Colarienzo 203. Interno 3. 25.1070

FITTASI stanza mobiliata matrimoniale con pensione. Via Rasella 8. 10-1067

PRESSO distinta famiglia affittasi subito mobiliata esterna matrimoniale anche signore solo. Principe Umberto 113. 14-1066

A SIGNORE solo, buone referenze, affitto modesta mobiliata. Merulana 14. 10-1058

CAMERA, elettricità, una o due persone serie, volendo pensione. Via Carlo Alberto N. 25 Int. 1. 14-1062

URGE subito camera uso ufficio paraggi centro o stazione. Scrivere Castellucci. Minerva 57. 13-1064

PENSIONE familiare L. 150 due pasti abbondanti. Volendo elegante camera anche due letti - Ripetta 229 15-1103

CONIUGI soli cercano camera mobiliata senza cucina - Garroni, Gesù 89. 10-1094

DUE CAMERE mobiliate, via Francesco Crispi 17. Rivolgersi al piano primo. 11-1095

AFFITTANSI camera e salotto volendo pensione, via Palestro n. 3 - Rivolgersi portiere. 12-1096

AFFITTANSI una, due grandiose matrimoniali splendidamente ammobiliate con ricercatissima pensione vitto, signorilità - Vitali, Umbria dieci, int. tre sinistra (Quartieri alti) 20-1100

AFFITTASI camere mobigliate con pensione, via Sardegna 43, interno 7. 10-1091

AFFITTANSI Prati due camere mobiliate, uso cucina. Capaccini, Frattina 135. 11 1084

INGEGNERE ammogliato cerca camera cucina vuote possibilmente libere - Scrivere : Rosati Elena, via Macchia Madama sette. 15-1116

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI uomo anziano referenze, servizi, pulizia Magazzino - Latteria Ventisettembre 43. 10-710

MEDICOCHIRURGI - FARMACISTI ! Buoni interinati pronti « Sanitaria » 36 Flaminia, Roma. 9-1009

CAUSA alloggio giovane 32 anne serio cercherebbe impiego come fattore o diverso. Disponibile anche per fuori. Via Salaria N. 34. 20-1107

CERCO urgentemente brava cuoca, pensione Fiuggi, Quattro Fontane 11. 10-1068

CERCASI operai abilissimi riparazioni motori automobili inutile presentarsi senza buone referenze - Rivolgersi, via Puglie 10, piano 2°. 17-1082

SIGNORINA francese dattilografa anche italiano, pratica lavori ufficio, occuperebbesi subito, presso seria Ditta. Referenze - Indirizzare, Tritone 183, p. 2°, Alice Maret. 20-1097

DATTILOGRAFA provetta con macchina propria urge, Gabinetto Stampa. Corso Umberto 173. 11-1104

STENODATTILOGRAFA e dattilografa fornite coltura superiore cercansi subito : rivolgersi via Mercede 56, dalle 8 alle 10. 16-P

FARMACIA cerca patentino ovvero pratico. Piazza Campo Fiori 44. 10-1113

CERCASI donna per bucato e poche faccende. Vitto, volendo alloggio. Via Urbana 10 (Albergo) 14-1109

COLONNELLO pensionato assumerebbe posto fiducia aziende pubbliche, private amministrazioni. Trattative rivolgerle Braila presso Piccininno. Appia Nuova 41 interno 5. 13-1078

DATTILOGRAFA provetta preferibilmente anche stenografa cercasi per Ufficio Tecnico e di Rappresentanze, esigesi pratica trascrivere in tedesco e possibilmente anche in inglese e francese.

Indicando pratica fatta e referenze scrivere Rag. Amici, Casella postale 245, Roma. 26-1074

FATTORINO per Ufficio commerciale cercasi, preferibilmente giovinetto diligente e di qualche istruzione. Inviare offerte indicando età, studi, pretese e referenze. Rag. Amici, Casella postale 245, Roma. 26-1072

CERCASI donna subito sappia cucinare, altre faccia bucato, faccende casa, volendo, libera la sera, Arcione 73. 16-1061

TRENTACINQUENNE, licenza liceo, bella calligrafia offresi come impiegato, esattore, segretario, bibliotecario, amministratore, istitutore. Scrivere « Spagna » Via Marghera 35 interno 1, presso Bellenghi. 21 1 63

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

50 lezioni imparate inglese. Preparazione esami. Professoressa inglese. Passeggiata Ripetta 19. 11-734

INGG.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti disegnatori anche p. corrispondenza, Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05. 16-P

CONVITTO Boccarini Amelia - Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne - Risultati e trattamento ottimi. 10-436

INGLESE, francese, accurate lezioni di classe, lire 16 mensili. Venti Settembre 43, int. 7. 13-937

FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione conversazione. Professoressa francese Macchiavelli 60. 10-915

INSEGNANTE francese disponibile dalle 20 alle 22 presentisi trattative. Venti Settembre 43 interno 7. 14-972

ANTICO accreditatissimo Istituto di via Capocci « Volere è Potere » (Novantadue, piano primo, secondo) - Corsi estivi specializzati Tecniche, Scuole Affini - Iscriversi subito. 21-1027

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-1000

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti. Trocannello 7. 10-1060

FRANCESE inglese accelerate, accuratissime, promozione, conversazione. Professoressa francese, Macchiavelli 60. 10-1099

DOTTORE matematica impartisce lezioni fisica, chimica. Garanzie - Labicana, 118, int. 5. 11-1114

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

MANCIA competente a chi riportasse a Pietro Zega, via Colosseo 1-C - cassetta contenente benzina, rivoltella e accessori per motocicletta smarrita da Roma a Cecchina. 23-1085

GROSSO levriere danese, avana striato scuro. Riportarlo via Ferruccio 55 10-1106

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

DESTINO svelato ! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3), consultazioni corrispondenza : Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro. 13-1016

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti, scienze occulte. Prof. Apoora. Statuto 58 int. 6 (pomeriggio). 14-993

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

11 Appendice del POPOLO ROMANO 11

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Appunto, rispose. — Tanto più che mio zio ed io non siamo nè fummo mai in buonissimi rapporti.

Sentì come fosse piuttosto indiscreto da parte sua usare tanta franchezza all'inizio della loro relazione, ma eravi nella signora qualcosa di così irresistibilmente seducente e dolce e confidenziale che sapeva essa avrebbe potuto facilmente indurlo a rivelarle cose assai più segrete.

Essa si lasciò scorgere vivamente interessata.

— Curioso ! mormorò — E come è triste Non è giusto verso di voi, signor Calverton.

Egli fu di nuovo costretto ad essere franco.

— No, non è giusto, convenne con semplicità. — Però, soggiunse subito dopo, — non è cosa che si possa evitare.

— Ma questo atroce avvenimento ve lo attirerà, suo malgrado non vi pare ? —

— Non lo credo affatto, fece Grey arcignamente ; anzi, mi sembra averlo amareggiato.

— Ditemi, non avete una sorellina, oppure una cuginetta, che potrebbe mettere una buona parola in vostro favore, e condurre ad una vera riconciliazione ?

— Credevo che lord Kilworth avesse una figliuola ?

— N-n-no, non proprio una figliuola. Se lo avete inteso dire gli è perchè la signorina Wayre, la figlia del suo più antico amico, vive con lui ed è stata effettivamente la sua figlia adottiva dall'epoca della morte del padre.

Per quanto egli fosse guardingo nel parlare, o meglio tale si credesse, Grey divenne in certo qual modo consapevole che l'acuto occhio femminile indovinava il suo segreto.

— Non potrebbe essa intercedere per voi ? Sono certa che vi vuol bene; *deve* volervene.

Le parole erano così lusinghiere e dette in modo talmente aggraziato che Grey suo malgrado ne rimase incantato.

— Purtroppo è accaduto qualcosa che ha fatto sorgere una nube tra noi.

— Oh, mi rincresce. Ma si dileguerà; sì, sì, si dileguerà !

Era così eloquente, così seria, allacciando insieme le palme delle mani bianchissime, e parlava con accento così pieno di ardore che Grey ne fu commosso. Chinò il capo guardando attentamente il vezzosissimo volto, consapevole della soave influenza della sua bellezza e del suo interesse, quando di ripente il ricordo del mistero della ciocca di capelli lo riafferrò avvertendo di bel nuovo il profumo che da lei sprigionavasi. Rialzando gli occhi, cercando riacquistare prontamente quella padronanza di sè che lì per lì correva pericolo di perdere, Grey si accorse di un lieve muoversi delle grosse frangie d'oro che orlavano le tende della finestra. Queste erano stese attraverso ad essa, spiegando una magnifica estensione di sontuoso broccato grigio-verde e rosso mentre le due strisce d'oro che orlavano le estremità facevano maggiormente spiccare quei colori aumentandone l'effetto.

Se nessun dubbio o sospetto lo avesse accompagnato al suo primo entrare in quella casa, forse Grey non si sarebbe accorto di questo lievissimo movimento. Laddove invece egli pensò che delle frange così pesanti non potevano esser agitate da una semplice corrente d'aria, e chiese a sè stesso che cosa cagionavane il movimento

Ciò nullameno ebbe cura di torcere subito lo sguardo non desiderando lasciar scorgere che erasi avvisto di qualcosa. Ma non si espose più al pericolo prossimo di perdere la testa, e la conversazione tra lui e la signora — nonostante l'incanto di lei — sdrucciolò su soggetti usuali

— Grazie. Siete molto gentile, le disse riferendosi al premuroso interesse dimostratogli, quindi la trattenne sul freddo sofferto durante il viaggio

Di lì a pochi minuti un altro ospite, evidentemente un assiduo frequentatore della casa, entrò subito presentato dal Maggiore per il suo vecchio amico sir Gregorio Densmore.

Sir Gregorio era un uomo massiccio e geniale sui trentacinque anni, socievolissimo e così allegro che Grey si colse a chiedere a sè stesso se questa lieta riunione fosse la più adatta a lui così di recente orbato del cugino.

Ove fosse nota al di fuori le convenzioni sociali ne sarebbero state offese.

Ciò nullameno si sentiva tutt'altro che disposto a rinunziare all'incantevole società dei suoi ospiti e dei loro amici, e fu con vera e propria riluttanza che si alzò e rifiutando l'invito di trattenersi a pranzo, tolse commiato.

Mentre il faceva trovò modo di approssimarsi abbastanza alla finestra da poter di nuovo osservare le tende, ed ebbe la quasi certezza di avere udito un lieve rumore dietro di esse. Comunque anche questa volta si sforzò di non lasciar indovinare i propri sospetti, ma ritornò a casa la mente invasa da perplessità

Chi era questa gente, così ricca, così simpatica, che muoveva in così piacevole società, e che purnullameno suscitava in lui sì strani sospetti ?

Quale il nesso tra di essi e l'uomo che avea ucciso Deveridge ?

Chi era la persona postata dietro alle tende della finestra per ascoltare ed osservare ?

Erano dimande queste che egli sentiva dover compiere un altro sforzo per risolvere, quantunque egli si fosse di già detto che dovrebbe stare in guardia, giacchè il fascino emanante dalla donna stava esercitando il suo effetto su di lui. Era un così grande conforto, dopo i sospetti ed il riserbio di Claudina, questa tenerezza in due occhi femminei, la vibrazione d'interesse nella voce muliebre.

Per cui Grey ripetè la sua visita durante la settimana susseguente, e questa volta dietro invito ricevuto.

Lo stesso incanto pervadeva l'ambiente Vi ritrovò di nuovo sir Gregorio, non lord Harry. Ed egli ed il Maggiore chiacchierarono insieme. mentre la signorina Scarcliffe, come la volta inanzi, dedicavasi a Grey.

Ma questa volta Grey era più guardingo, ed egli si sincerò che eravi effettivamente qualcuno dietro alla tenda stesa attraverso alla finestra Convinto dell'esistenza di un mistero che occorrevagli districare, e che potrebbe dimostrarsi connesso con la tragedia a Kilworth Grage, Grey alquanto restio ma deciso, risolse che dovrebbe scoprire, prima di andarsene chi era la persona nascosta

Per cui allorchè si rizzò per andarsene ruppe improvvisamente:

— C'è un gatto dietro alle tende, signorina Scarcliffe.

Di un balzo alla finestra, e stava per afferrare la frangia d'oro quando si sentì afferrato alle spalle dalle mani vigorose di sir Gregorio Densmore.

CAPITOLO IV

L'atto di sir Gregorio era stato così rapido, così pronto, così mirabilmente eseguito, che al momento istesso in cui Grey si sentì afferrato ed immobilizzato uno strano sospetto sul conto del baronetto gli balenò al cervello.

Lo stesso Grey era stato molto cauto, aveva provveduto ad essere in prossimità delle tende prima di compiere il balzo innanzi, e facendolo aveva eziandio osservato che gli altri due uomini, il Maggiore e sir Gregorio stavano discorrendo insieme presso al caminetto.

Eppure, senza il benchè minimo preavviso, il baronetto era stato pronto ad afferarlo ed immobilizzarlo. Alla mente di Grey si affacciò il pensiero seguente: chi era quest'uomo dalle mani così abili e così pronte ?

Indubbiamente, questo suo gesto, così magistralmente eseguito, denotava un abito alla vigilanza, una particolare prontezza ! Giacchè questi non sono in realtà pregi mondani.

Tali i pensieri che balenarono al cervello del giovinotto allorchè si sentì afferrato, e subito si voltò concitato ad incontrare gli occhi del baronetto fissi su di lui con una espressione ancora più strana della sua stessa abilità. Infatti quegli occhi contenevano una sfida, un vero e proprio sospetto le curve della bocca.

— Lasciatomi andare, disse Grey in tono indispettito pur senza dimenticare il luogo dove trovavasi, ed avendo cura di mantenere la propria voce discreta dinanzi alla sbalordita signora

Continua